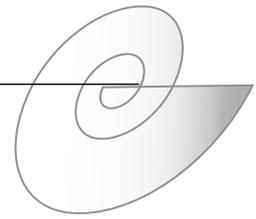


COMUNE
DI FIRENZE

Direzione Sistemi informativi
Servizio statistica e toponomastica

Bollettino mensile di Statistica

Giugno 2012



Sistema Statistico Nazionale
Comune di Firenze
Ufficio Comunale di Statistica

Dirigente
Riccardo Innocenti

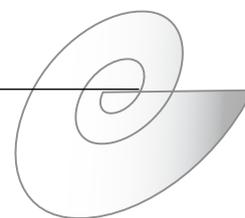
Responsabile Posizione Organizzativa Statistica
Gianni Dugheri

Progetto grafico
Maria Angela Sena

Composizione
Francesca Crescioli
Vieri Del Panta

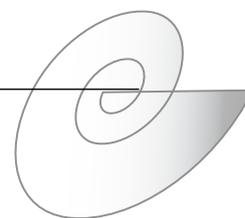
Collaborazione
Stefano Magni

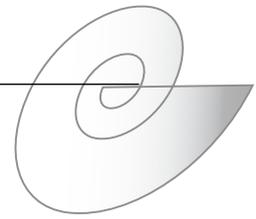
Publicazione realizzata ai sensi della Legge 16 novembre 1939, n. 1823



SOMMARIO

Presentazione	5
Popolazione	7
Economia	11
Ambiente e territorio	25
La statistica per la città. Studi e ricerche	
Firenze: i numeri delle donne	27

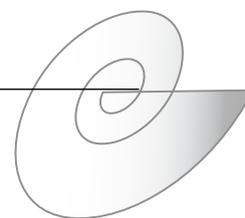


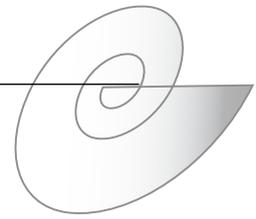


La necessità di produrre un focus sui principali dati statistici disponibili ogni mese ha indotto l'ufficio comunale di statistica di Firenze a impegnarsi nella pubblicazione di un bollettino mensile. A differenza di altre e più celebrate pubblicazioni con questo nome, sia nazionali, sia settoriali, sia di altre amministrazioni comunali, questo bollettino non ha una struttura fissa, con tabelle che si ripetono ogni volta con dati aggiornati. Pur mantenendo una struttura per capitoli, presenta di volta in volta brevi sintesi su aspetti di interesse desumibili dalle banche dati e dagli archivi statistici a disposizione. Questo mese il focus riprende la tematica, già affrontata nel numero di novembre 2011, della permanenza nella famiglia di origine dei residenti fra i 18 e i 40 anni con particolare attenzione alla popolazione straniera.

Pubblichiamo anche i report completi di studi e ricerche che precedentemente erano editi nella collana "La statistica per la città". Questo mese vengono illustrati alcuni aspetti della realtà femminile nel nostro territorio.

Il bollettino ha una limitata tiratura cartacea, ma è disponibile in formato elettronico in rete civica e nel portale dell'ufficio associato di statistica dell'area fiorentina, all'indirizzo <http://statistica.fi.it>. La pubblicazione viene effettuata in ottemperanza alle disposizioni della Legge 16 novembre 1939, n. 1823, art. 3.





Popolazione

- ***I residenti a Firenze al 31 maggio 2012 sono 374.168 di cui 54.558 stranieri.***
- ***Dall'inizio dell'anno i residenti sono aumentati di 722 unità.***
- ***Tra i diciotto e i quaranta anni sono pochissimi gli stranieri residenti che vivono insieme ad almeno un genitore: solo il 10,5% dei maschi e il 7,3% delle femmine per un 8,8% complessivo.***
- ***I residenti italiani vivono invece insieme ad almeno un genitore in misura molto maggiore, il 51,3% dei maschi e il 43,9% delle femmine.***
- ***La quota di stranieri che vivono fuori dalla famiglia originaria è elevata fino dai diciotto anni: 29,3% per i maschi e 40,6% delle femmine.***
- ***A 25 anni vivono senza i genitori il 90% dei maschi e l'87,0% delle femmine straniere, mentre alla stessa età vivono senza i genitori il 27,0% delle femmine italiane e il 22,1% dei maschi italiani.***
- ***A quaranta anni quasi nessuno straniero vive con i propri genitori, senza differenze di genere mentre non sono pochi gli italiani in questa situazione: circa il 20% dei maschi e il 15% delle femmine***

I residenti a Firenze al 31 maggio 2012 sono 374.168 di cui 54.558 stranieri. Dall'inizio dell'anno i residenti sono aumentati di 722 unità.

Nel bollettino del mese di novembre era stato presentato un breve studio sui residenti tra i 18 e i 40 anni e la loro permanenza nella famiglia con almeno un genitore: i cosiddetti "bamboccioni". In quello studio si evidenziava una differenza di genere perché in generale erano le femmine che lasciavano la famiglia dei propri genitori prima e in una misura maggiore. Adesso si vuole evidenziare quanto su questi dati incida la popolazione straniera che è sempre crescente a Firenze e in particolare nelle classi di età più giovani.

Le tabelle 1 e 2a mostrano come nella fascia di età considerata, siano pochissimi gli stranieri che vivono insieme ad almeno un genitore: solo il 10,5% dei maschi e il 7,3% delle femmine per un 8,8% complessivo. Le percentuali dei residenti italiani sono certamente più alte: vivono infatti insieme ad almeno un genitore il 51,3% dei maschi e il 43,9% delle femmine.

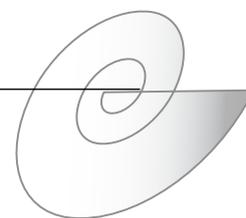


Tabella 1 - Residenti tra 18 e 40 anni di età per situazione familiare, genere e cittadinanza – valori assoluti

Situazione familiare	totale			maschi			femmine		
	cittadinanza			cittadinanza			cittadinanza		
	italiana	straniera	Totale	italiana	straniera	Totale	italiana	straniera	Totale
Fuori dalla famiglia originaria	37.311	23.244	60.555	17.360	10.927	28.287	19.951	12.317	32.268
Nella famiglia originaria	33.883	2.243	36.126	18.260	1.278	19.538	15.623	965	16.588
Totale	71.194	25.487	96.681	35.620	12.205	47.825	35.574	13.282	48.856

Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati anagrafici al 31 maggio 2012

Tabella 2a – Residenti tra 18 e 40 anni di età per situazione familiare genere e cittadinanza – percentuali di colonna

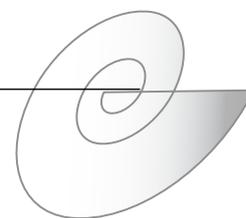
Situazione familiare	totale			maschi			femmine		
	cittadinanza			cittadinanza			cittadinanza		
	italiana	straniera	Totale	italiana	straniera	Totale	italiana	straniera	Totale
Fuori dalla famiglia originaria	52,4	91,2	62,6	48,7	89,5	59,1	56,1	92,7	66,0
Nella famiglia originaria	47,6	8,8	37,4	51,3	10,5	40,9	43,9	7,3	34,0
Totale	100,0								

Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati anagrafici al 31 maggio 2012

Tabella 2b – Residenti tra 18 e 40 anni di età per situazione familiare genere e cittadinanza – percentuali di riga

Situazione familiare	totale			maschi			femmine		
	cittadinanza			cittadinanza			cittadinanza		
	italiana	straniera	Totale	italiana	straniera	Totale	italiana	straniera	Totale
Fuori dalla famiglia originaria	61,6	38,4	100,0	61,4	38,6	100,0	61,8	38,2	100,0
Nella famiglia originaria	93,8	6,2	100,0	93,5	6,5	100,0	94,2	5,8	100,0
Totale	73,6	26,4	100,0	74,5	25,5	100,0	72,8	27,2	100,0

Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati anagrafici al 31 maggio 2012



Una possibile spiegazione riguarda le modalità di immigrazione dei residenti stranieri. Sono infatti moltissimi che vivono anagraficamente soli, sia perché sono i primi a emigrare della propria famiglia in attesa di un ricongiungimento, sia perché giungono a Firenze per un lavoro temporaneo e quindi anche in questo caso è molto probabile l'iscrizione solitaria in anagrafe.

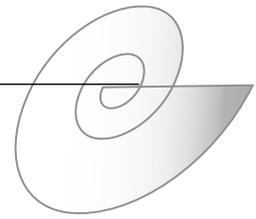
Nella tabella 3 sono riportati i dati relativi alle percentuali dei residenti tra 18 e 40 anni divisi per genere e cittadinanza che vivono fuori dalla famiglia dei propri genitori per ciascuna età.

La quota di stranieri, soprattutto di femmine, che vivono fuori dalla famiglia originaria è elevata fino dai diciotto anni: 29,3% per i maschi e 40,6% delle femmine. A 25 anni vivono senza i genitori il 90% dei maschi e l'87,0% delle femmine straniere, mentre alla stessa età vivono senza i genitori il 27,0% delle femmine italiane e il 22,1% dei maschi italiani.

Tabella 3 - Residenti tra 18 e 40 anni che vivono fuori dalle famiglie dei propri genitori per età, cittadinanza e genere.

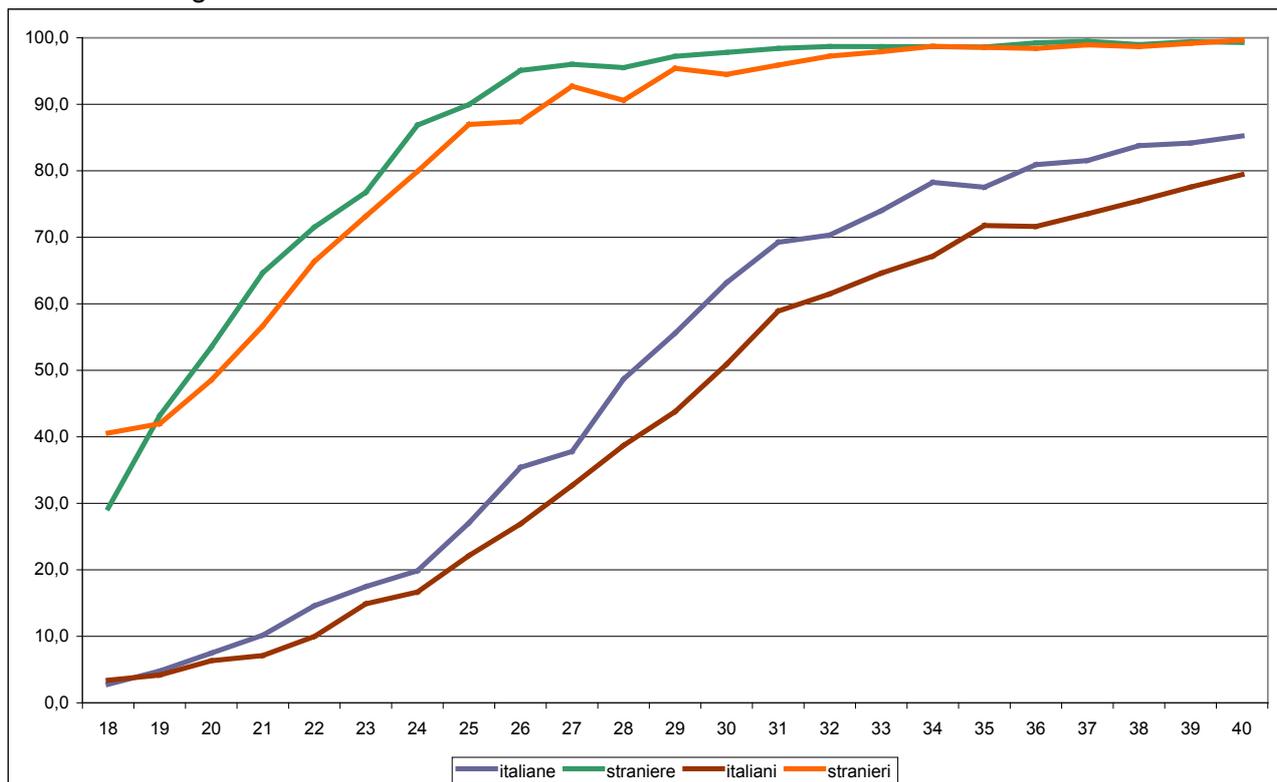
età	cittadinanza italiana		cittadinanza straniera	
	M	F	M	F
18	3,4	2,8	29,3	40,6
19	4,2	4,8	43,2	41,9
20	6,3	7,5	53,5	48,5
21	7,1	10,2	64,7	56,7
22	10,0	14,6	71,5	66,4
23	14,9	17,5	76,8	73,2
24	16,7	19,9	86,9	79,9
25	22,1	27,0	90,0	87,0
26	26,9	35,4	95,1	87,4
27	32,7	37,8	96,0	92,7
28	38,7	48,7	95,5	90,6
29	43,8	55,6	97,2	95,4
30	50,9	63,2	97,8	94,5
31	58,9	69,3	98,4	95,9
32	61,5	70,3	98,7	97,2
33	64,6	74,0	98,7	97,9
34	67,2	78,3	98,7	98,7
35	71,8	77,5	98,6	98,5
36	71,6	80,9	99,2	98,4
37	73,5	81,5	99,5	98,9
38	75,5	83,8	99,0	98,7
39	77,5	84,2	99,4	99,1
40	79,4	85,2	99,3	99,6

Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati anagrafici al 31 maggio 2012

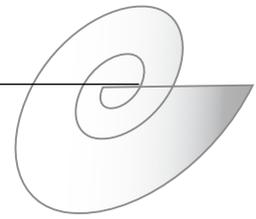


Come si può apprezzare anche dal grafico 1, è intorno ai 30 anni che aumenta maggiormente il numero di giovani che lasciano la famiglia di origine. Da rilevare che a quaranta anni quasi nessuno straniero vive con i propri genitori, senza differenze di genere, mentre non sono pochi gli italiani in questa situazione: circa il 20% dei maschi e il 15% delle femmine.

Grafico 1 – Residenti tra 18 e 40 anni che vivono fuori dalle famiglie dei propri genitori per età, cittadinanza e genere.



Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati anagrafici al 31 maggio 2012



Economia

- **A Maggio, la variazione mensile dell'indice dei prezzi al consumo è +0,4% mentre ad aprile era +0,8%. La variazione annuale è +2,7% come ad aprile. A contribuire a questo dato sono state, rispetto al mese precedente, le variazioni dei Trasporti (-1,0%), Abitazione, acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili (+0,6%) e i Servizi ricettivi e di ristorazione (+2,8%).**
- **Nei trasporti sono in diminuzione i carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati (-1,9%) e il trasporto aereo passeggeri (8,4%). Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente i carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati incrementano del 17,4%.**
- **Nell'Abbigliamento e calzature risultano in diminuzione le scarpe e altre calzature (1,3%) che tuttavia risultano in aumento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (+1,7%).**
- **Per l'Abitazione, acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili sono in aumento l'energia elettrica (+4,9%) che rispetto allo stesso mese dell'anno precedente fa registrare un incremento del +16,4%. In diminuzione il gasolio per riscaldamento (-0,7%).**
- **Neli Servizi ricettivi e di ristorazione (+3,7%), sono in aumento i servizi di alloggio (+12,6%) che tuttavia risultano in diminuzione rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (-2,3%).**
- **I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori aumentano dello 0,2% rispetto al mese precedente e del 4,2% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (in decelerazione dal 4,7% del mese precedente).**

Prezzi al consumo

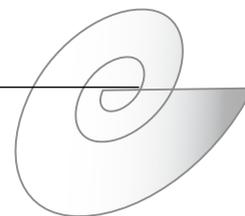
A Maggio, la variazione mensile è +0,4% mentre ad aprile era +0,8%. La variazione annuale è +2,7% come ad aprile.

A contribuire a questo dato sono state, rispetto al mese precedente, le variazioni dei Trasporti (1,0%), Abitazione, acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili (+0,6%) e i Servizi ricettivi e di ristorazione (+2,8%).

Nei trasporti sono in diminuzione i carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati (-1,9%) e il trasporto aereo passeggeri (8,4%). Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente i carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati incrementano del 17,4%.

Nella divisione Abbigliamento e calzature sono in diminuzione le scarpe e altre calzature (1,3%) che tuttavia sono in aumento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (+1,7%).

Per la divisione Abitazione, acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili sono in aumento l'energia elettrica (+4,9%) che rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



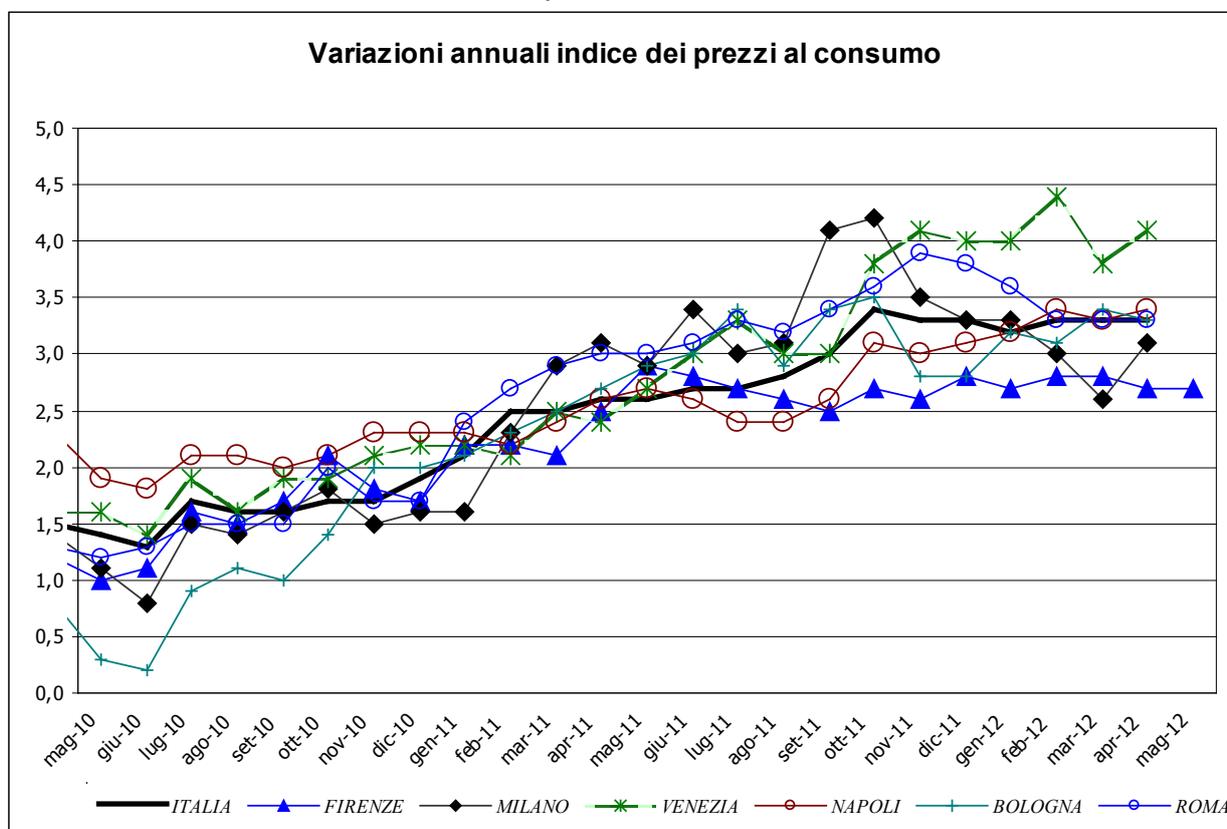
fa registrare un incremento del +16,4%. In diminuzione il gasolio per riscaldamento (-0,7%).

Nella divisione Servizi ricettivi e di ristorazione (+3,7%), sono in aumento i servizi di alloggio (+12,6%) che tuttavia risultano in diminuzione rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (-2,3%).

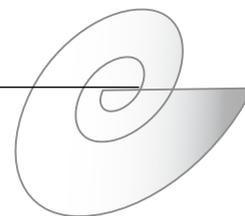
Si segnalano anche le diminuzioni su base mensile della divisione Comunicazioni (-0,4%) e della divisione Ricreazione spettacoli e cultura (-0,3%)

Su base annuale, diminuiscono le divisioni Comunicazioni (-2,7%), Servizi sanitari e spese per la salute (1,0%) e Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,6%).

Grafico 2 - Variazioni annuali indice dei prezzi al consumo



Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati Istat



I prodotti per frequenza di acquisto¹

I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori (il cosiddetto “carrello della spesa”) aumentano dello 0,2% rispetto al mese precedente e del 4,2% rispetto allo stesso mese dell’anno precedente (in decelerazione dal 4,7% del mese precedente).

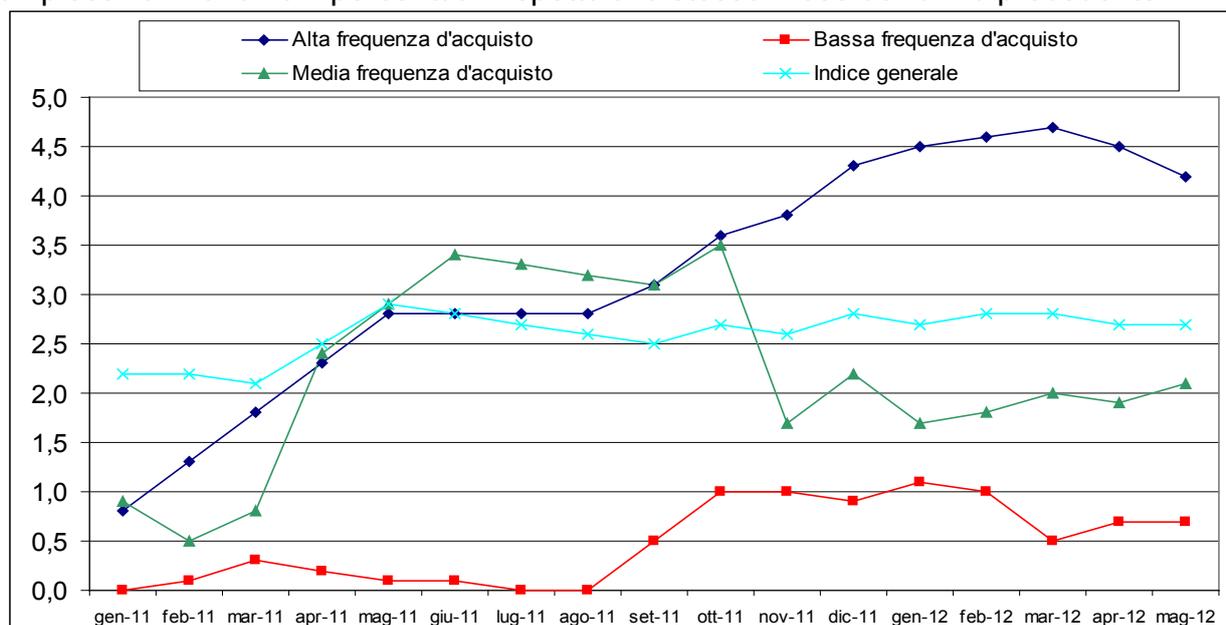
Tabella 4 - indici dei prezzi al consumo nic, per prodotti a diversa frequenza di acquisto maggio 2012, variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologia di prodotto	Mag-12/Apr-12	Mag-12/Mag-11
Alta frequenza	0,2	4,2
Media frequenza	0,8	2,1
Bassa frequenza	0,7	-0,1
Indice generale	0,4	2,7

Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati Istat

In aumento i prezzi sia dei prodotti a bassa frequenza (+0,7%) sia dei prodotti a media (+0,8%) e alta frequenza (+0,2%).

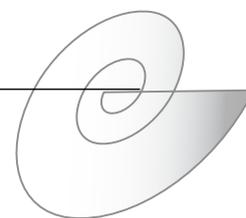
Grafico 3 - Indici dei prezzi al consumo nic, per prodotti a diversa frequenza di acquisto e complessivo - variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell’anno precedente



Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati Istat

¹ I prodotti facenti parte del paniere Istat per il calcolo dell’indice NIC possono essere suddivisi, rispetto alla loro frequenza d’acquisto, in tre macro categorie:

- Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l’affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.
- Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all’acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.
- Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l’acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.



I beni, che pesano nel paniere per circa il 56%, hanno fatto registrare a maggio 2012 una variazione di +3,6% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. I servizi, che pesano per il restante 44%, hanno fatto registrare una variazione annuale pari a +1,5%. Scomponendo la macrocategoria dei beni, si trova che i beni alimentari registrano una variazione annuale pari a +2,4%. I beni energetici sono in aumento di +15,4% rispetto a maggio 2011. I tabacchi fanno registrare una variazione di +9,5% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

La componente di fondo (core inflation) che misura l'aumento medio senza tener conto di alimentari freschi e beni energetici è +1,5%. L'indice generale esclusi energetici è +1,5%.

Il confronto con i dati nazionali evidenzia come Firenze abbia a Maggio un'inflazione al di sotto della media nazionale (+3,2%). Non esistono tuttavia differenze significative con le altre maggiori città italiane.

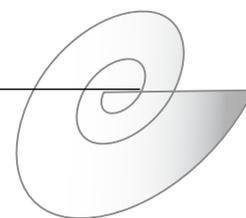
Alcuni confronti sul livello dei prezzi al consumo

L'Istat fornisce all'Osservatorio Nazionale Prezzi presso il Ministero dello Sviluppo Economico la media delle quotazioni rilevate di alcuni prodotti di largo consumo per le città che effettuano l'elaborazione autonoma dell'indice.

Tabella 5 - Prezzi medi di alcuni prodotti rilevati in alcune città italiane (5,9% del paniere di Firenze); Aprile 2011

Prodotti	Acqua minerale	Biscotti frollini	Caffè espresso al bar	Carta igienica	Dentifricio	Latte fresco	Olio extra vergine di oliva	Pane	Parmigiano Reggiano	Riso
Ancona	2,35	3,59	0,90	2,13	2,98	1,56	5,51	3,28	19,73	2,99
Aosta	3,37	3,56	0,98	2,27	2,38	1,59	5,93	3,18	18,67	3,29
Arezzo	1,84	3,58	0,93	1,23	3,08	1,57	5,84	2,07	19,03	2,28
Bari	2,08	3,28	0,76	1,40	1,43	1,42	4,18	2,58	18,07	2,72
Bologna	2,69	3,78	1,03	1,57	2,47	1,40	5,33	3,63	19,83	2,80
Cagliari	2,94	3,15	0,80	1,79	2,38	1,46	6,00	2,60	19,01	2,58
Firenze	2,17	3,63	0,99	2,04	2,75	1,54	5,39	2,14	18,17	2,27
Genova	2,50	4,34	0,94	2,01	2,64	1,73	5,09	3,16	19,45	2,43
Grosseto	2,34	3,63	0,88	1,79	2,85	1,46	5,05	2,26	18,25	2,20
Milano	2,23	4,43	0,92	2,31	2,51	1,52	5,28	3,48	20,34	2,57
Napoli	2,00	2,59	0,82	1,18	1,77	1,54	4,43	1,97	18,42	2,25
Palermo	2,42	3,34	0,84	1,30	2,28	1,55	5,04	2,70	19,06	2,60
Perugia	1,36	3,09	0,87	0,95	2,79	1,32	4,95	1,72	18,46	1,89
Pisa	2,35	3,65	0,99	1,56	2,60	1,48	5,13	2,24	17,23	2,37
Pistoia	2,86	4,08	0,92	2,01	2,34	1,61	5,96	1,84	19,68	2,09
Roma	2,68	4,16	0,82	2,20	2,88	1,59	5,69	2,43	18,47	2,81
Torino	2,47	3,72	1,02	1,46	2,40	1,54	5,00	2,58	19,62	2,86
Trento	2,19	3,13	1,00	1,95	1,70	1,35	4,31	2,81	21,55	2,24
Udine	2,18	3,70	0,99	1,78	2,50	1,56	4,98	3,75	20,63	2,53
Venezia	2,66	3,52	0,99	2,13	2,80	1,38	4,76	4,11	21,25	2,81

Fonte: Dati forniti da Istat per l'Osservatorio prezzi del Ministero dello Sviluppo Economico

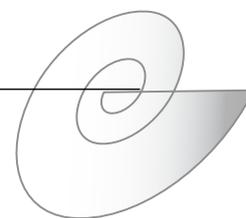


I prezzi rilevati dall'Istituto Nazionale di Statistica sono raccolti ai fini dell'indagine sui prezzi al consumo; tale indagine ha come obiettivo principale quello di fornire degli indicatori sulle variazioni dei prezzi intervenute nei prodotti appartenenti a un paniere scelto in maniera rappresentativa della spesa per consumi delle famiglie. In altre parole, la rilevazione dei prezzi viene effettuata con criteri metodologici tali da quantificare le variazioni, mentre i dati raccolti non consentono di effettuare confronti spaziali sui livelli dei prezzi. La tabella quindi non può consentire di stabilire quali città siano più care e quali meno.

Si riportano per alcuni prodotti le medie delle quotazioni rilevate e le variazioni dei relativi indici riferite ad aprile 2012:

Prodotto	Note	Prezzo Corrente	Var. % m.p.	Var. % a.p.
Pane	al kg	2,14	0,5	3,2
Carne fresca di vitello 1° taglio	al kg	18,63	1,3	3,2
Petto di pollo	al kg	9,17	0,4	3,5
Prosciutto crudo	al kg	25,69	0,2	2,7
Olio extravergine di oliva	al litro	5,39	0,4	-0,5
Latte fresco	al litro	1,54	0,4	11,1
Patate	al kg	0,79	16,5	3,7
Pomodori ciliegino rosso	al kg	3,28	-3,0	10,5
Mele golden	al kg	1,32	-0,7	-2,3
Insalata	al kg	1,65	-11,2	-5,4
Pasta di semola di grano duro	al kg	1,68	0,5	6,3
Parmigiano reggiano	al kg	18,17	-0,2	4,5
Detersivo per lavatrice	al litro	3,88	0,0	-1,8
Riparazione auto – equilibratura gomme		42,29	0,0	13,6
Carrozziere – sostituzione e verniciatura portiera		1430,30	1,4	6,6
Rossetto		13,93	0,2	1,6
Dopobarba		8,01	0,4	-0,8
Rosa		4,36	-6,3	-4,4
Benzina verde	al litro	1,879	2,5	40,2
Gasolio per auto	al litro	1,713	0,3	43,2
Camera d'albergo 4-5 stelle		233,40	22,76	-0,6
Camera d'albergo 3 stelle		106,50	22,80	8,1
Camera d'albergo 1-2 stelle		80,45	25,21	-1,0
Pasto al ristorante		27,87	0,0	2,5
Pasto al fast food		7,31	0,0	-0,1
Pasto in pizzeria (margherita + coperto + bibita)		9,50	0,1	1,5
Caffetteria al bar (Caffè espresso)		0,99	0,5	7,9
Caffè espresso al bar		0,98	0,0	7,7

Fonte: Ufficio comunale di statistica. Dati della Rilevazione dei Prezzi al consumo



Il prezzo dei carburanti e dei prodotti energetici non regolamentati

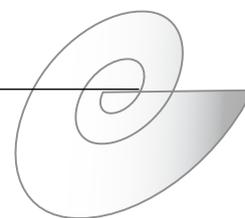
Di seguito viene analizzato l'andamento dei prezzi di benzina e gasolio in alcune città toscane: Firenze, Grosseto, Pisa e Pistoia. Il periodo osservato va da agosto 2008 ad aprile 2012.

La tabella 6 e il relativo grafico riportano il prezzo della benzina verde con servizio alla pompa. Tra agosto 2008 e gennaio 2009 i prezzi sono diminuiti in modo significativo e Firenze è passata da 1,465 a 1,112; tuttavia da febbraio 2009 i prezzi hanno iniziato ad aumentare fino ad aprile 2012, mostrando comunque delle diminuzioni soprattutto tra giugno e ottobre 2009 e tra maggio e ottobre 2010.

Negli ultimi mesi di rilevazione, com'è visibile dal grafico, si è avuto un elevato aumento dei prezzi; in particolare Firenze è passata da 1,594 di novembre 2011 a 1,907 di aprile 2012, tuttavia la città a presentare i valori più elevati è Grosseto, avendo superato nuovamente Pisa nel mese di febbraio 2012.

Tabella 6 - Prezzi al consumo relativi alla benzina verde con servizio alla pompa. Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia. Da Agosto 2008 ad Aprile 2012

Benzina verde - serv. pompa	ago-08	set-08	ott-08	nov-08	dic-08	
Firenze	1,465	1,453	1,379	1,237	1,140	
Grosseto	1,479	1,466	1,401	1,261	1,149	
Pisa	1,470	1,460	1,393	1,246	1,141	
Pistoia	1,472	1,459	1,389	1,240	1,132	
Benzina verde - serv. pompa	gen-09	feb-09	mar-09	apr-09	mag-09	giu-09
Firenze	1,112	1,141	1,154	1,154	1,204	1,277
Grosseto	1,115	1,152	1,174	1,174	1,229	1,301
Pisa	1,116	1,146	1,169	1,169	1,231	1,306
Pistoia	1,110	1,138	1,169	1,169	1,212	1,294
Benzina verde - serv. pompa	lug-09	ago-09	set-09	ott-09	nov-09	dic-09
Firenze	1,271	1,300	1,277	1,246	1,286	1,273
Grosseto	1,291	1,315	1,301	1,267	1,318	1,300
Pisa	1,288	1,318	1,303	1,272	1,314	1,299
Pistoia	1,279	1,306	1,296	1,258		1,290
Benzina verde - serv. pompa	gen-10	feb-10	mar-10	apr-10	mag-10	giu-10
Firenze	1,302	1,299	1,343	1,382	1,393	1,364
Grosseto	1,323	1,343	1,362	1,410	1,423	1,396
Pisa	1,329	1,328	1,373	1,399	1,428	1,395
Pistoia	1,311	1,311	1,351	1,388	1,402	1,373
Benzina verde - serv. pompa	lug-10	ago-10	set-10	ott-10	nov-10	dic-10
Firenze	1,378	1,361	1,353	1,346	1,362	1,396
Grosseto	1,403	1,387	1,380	1,373	1,390	1,425
Pisa	1,405	1,384	1,378	1,372	1,391	1,423
Pistoia	1,378	1,370	1,353	1,344	1,366	1,395

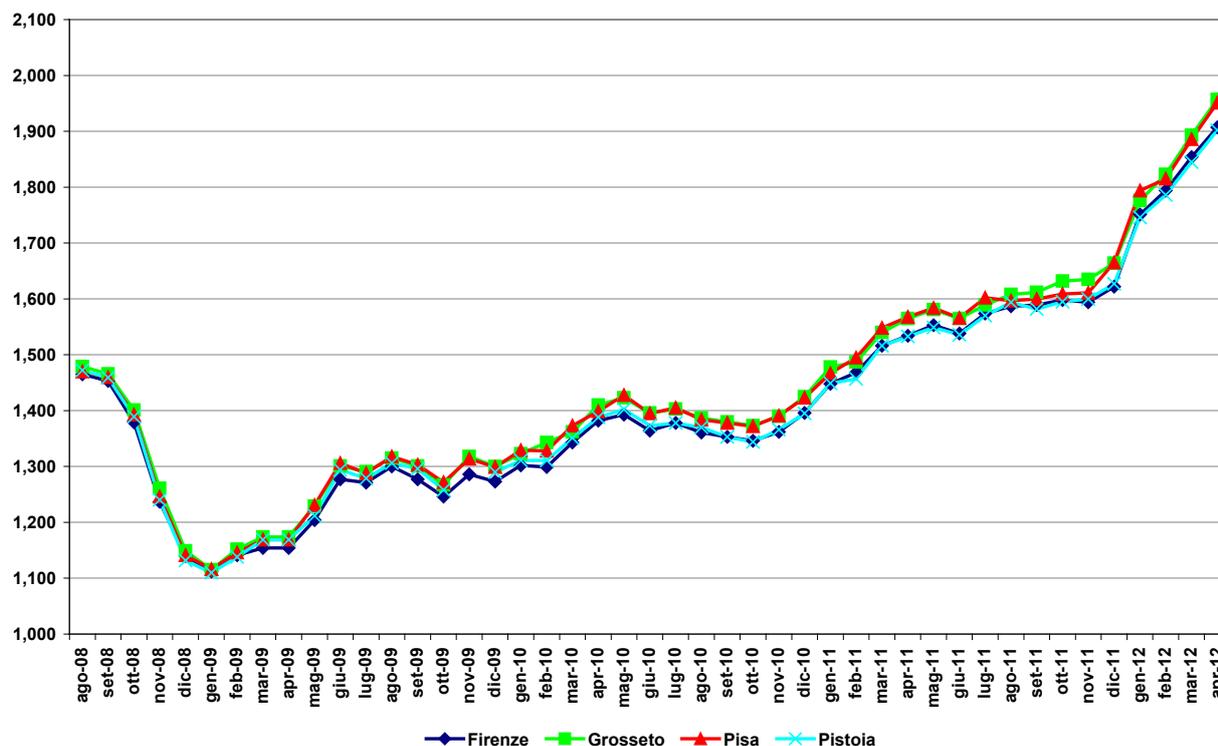


segue Tabella 6 - Prezzi al consumo relativi alla benzina verde con servizio alla pompa. Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia. Da Agosto 2008 ad Aprile 2012

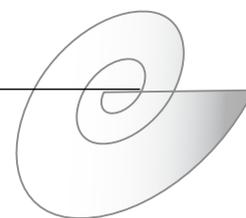
Benzina verde - serv. pompa	gen-11	feb-11	mar-11	apr-11	mag-11	giu-11
Firenze	1,448	1,468	1,516	1,534	1,553	1,538
Grosseto	1,478	1,487	1,540	1,565	1,581	1,565
Pisa	1,467	1,495	1,548	1,568	1,584	1,566
Pistoia	1,449	1,457	1,516	1,533	1,549	1,536
Benzina verde - serv. pompa	lug-11	ago-11	set-11	ott-11	nov-11	dic-11
Firenze	1,574	1,587	1,589	1,598	1,594	1,622
Grosseto	1,589	1,608	1,612	1,632	1,635	1,664
Pisa	1,602	1,597	1,600	1,609	1,611	1,665
Pistoia	1,570	1,594	1,582	1,595	1,600	1,627
Benzina verde - serv. pompa	gen-12	feb-12	mar-12	apr-12		
Firenze	1,751	1,794	1,854	1,907		
Grosseto	1,776	1,823	1,893	1,957		
Pisa	1,794	1,815	1,886	1,951		
Pistoia	1,746	1,786	1,845	1,902		

Fonte: elaborazione su dati Istat (nota: per la città di Pistoia non sono disponibili i prezzi per il mese di novembre 2009)

Grafico 4 - Prezzi al consumo relativi alla benzina verde con servizio alla pompa. Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia. Da Agosto 2008 ad Aprile 2012



Fonte: elaborazione su dati Istat

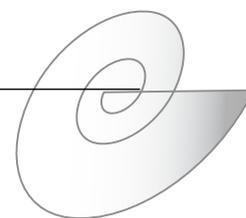


La tabella 7 e il grafico 5 indicano l'andamento dei prezzi relativi alla benzina verde fai da te che, negli ultimi anni, hanno mostrato nelle tre città toscane, continue oscillazioni. Tra agosto 2008 e gennaio 2009 i prezzi sono diminuiti in modo significativo e Firenze è passata da 1,451 a 1,101; tuttavia da febbraio 2009 i prezzi hanno iniziato ad aumentare fino ad aprile 2012, mostrando comunque delle diminuzioni soprattutto tra giugno e ottobre 2009 e tra maggio e ottobre 2010.

Negli ultimi mesi di rilevazione, com'è visibile dal grafico, si è avuto un elevato aumento dei prezzi; in particolare Firenze è passata da 1,574 di novembre 2011 a 1,879 di aprile 2012, tuttavia la città a presentare i valori più elevati è Pisa.

Tabella 7 - Prezzi al consumo relativi alla benzina verde fai da te. Firenze, Pisa, Pistoia. Da Agosto 2008 ad Aprile 2012

Benzina verde fai da te	ago-08	set-08	ott-08	nov-08	dic-08	
Firenze	1,451	1,436	1,369	1,219	1,120	
Pisa	1,440	1,431	1,365	1,217	1,109	
Pistoia	1,448	1,443	1,376	1,224	1,121	
Benzina verde fai da te	gen-09	feb-09	mar-09	apr-09	mag-09	giu-09
Firenze	1,101	1,123	1,146	1,146	1,196	1,278
Pisa	1,084	1,113	1,140	1,140	1,195	1,266
Pistoia	1,091	1,124	1,154	1,154	1,197	1,280
Benzina verde fai da te	lug-09	ago-09	set-09	ott-09	nov-09	dic-09
Firenze	1,261	1,280	1,262	1,235	1,270	1,258
Pisa	1,248	1,279	1,263	1,231	1,279	1,264
Pistoia	1,264	1,272	1,281	1,243		1,274
Benzina verde fai da te	gen-10	feb-10	mar-10	apr-10	mag-10	giu-10
Firenze	1,288	1,283	1,331	1,370	1,384	1,348
Pisa	1,294	1,292	1,339	1,364	1,392	1,362
Pistoia	1,295	1,297	1,335	1,372	1,384	1,357
Benzina verde fai da te	lug-10	ago-10	set-10	ott-10	nov-10	dic-10
Firenze	1,362	1,347	1,342	1,333	1,348	1,393
Pisa	1,373	1,351	1,346	1,339	1,357	1,390
Pistoia	1,358	1,355	1,344	1,337	1,358	1,388
Benzina verde fai da te	gen-11	feb-11	mar-11	apr-11	mag-11	giu-11
Firenze	1,424	1,446	1,489	1,512	1,531	1,511
Pisa	1,431	1,453	1,510	1,528	1,546	1,528
Pistoia	1,440	1,445	1,502	1,519	1,536	1,522
Benzina verde fai da te	lug-11	ago-11	set-11	ott-11	nov-11	dic-11
Firenze	1,544	1,557	1,557	1,568	1,574	1,608
Pisa	1,564	1,557	1,561	1,586	1,586	1,626
Pistoia	1,557	1,580	1,570	1,582	1,588	1,615

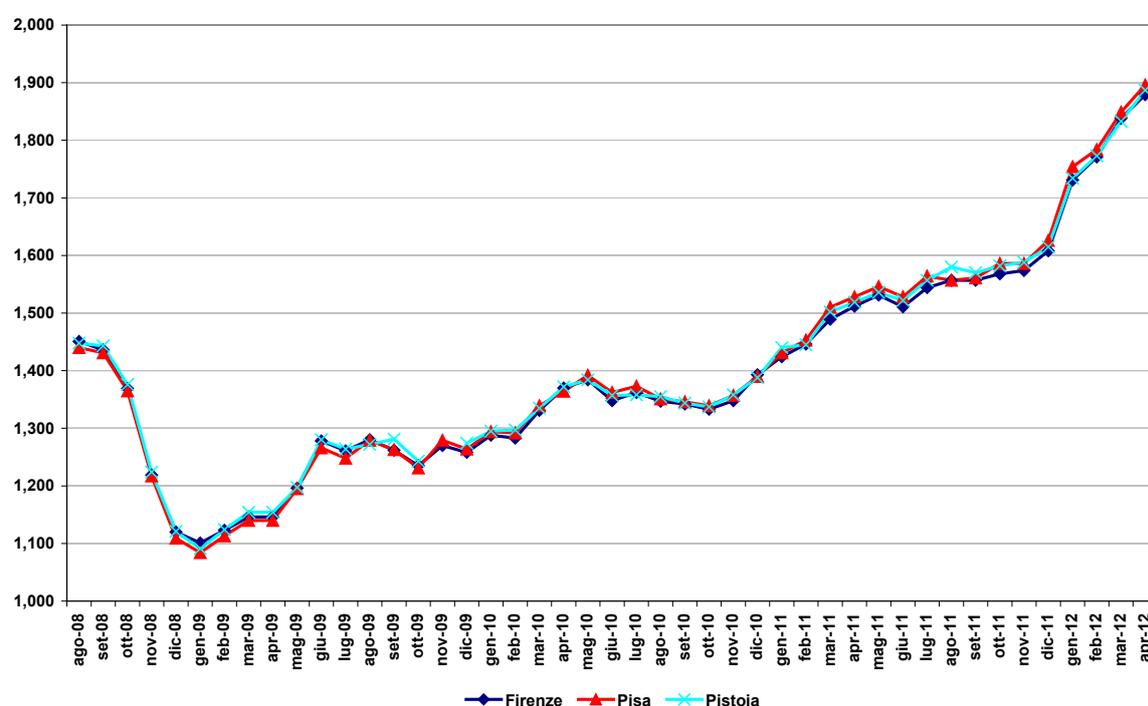


segue Tabella 7 - Prezzi al consumo relativi alla benzina verde fai da te. Firenze, Pisa, Pistoia. Da Agosto 2008 ad Aprile 2012

Benzina verde fai da te	gen-12	feb-12	mar-12	apr-12
Firenze	1,731	1,771	1,838	1,879
Pisa	1,754	1,784	1,849	1,896
Pistoia	1,734	1,773	1,833	1,887

Fonte: elaborazione su dati Istat (note: per la città di Grosseto non sono disponibili i prezzi relativi alla benzina fai da te dal 2008 al 2011; per la città di Pistoia non sono disponibili i prezzi per il mese di novembre 2009)

Grafico 5 - Prezzi al consumo relativi alla benzina verde fai da te. Firenze, Pisa, Pistoia. Da Agosto 2008 ad Aprile 2012



Fonte: elaborazione su dati Istat

Osservando la tabella 8 e il relativo grafico, si evidenzia un andamento dei prezzi relativi al gasolio per auto con servizio alla pompa con continue oscillazioni. Tra agosto 2008 e aprile 2009 i prezzi sono diminuiti in modo significativo e Firenze è passata da 1,453 a 1,023; tuttavia da maggio 2009 i prezzi hanno iniziato ad aumentare fino a marzo 2012, mostrando comunque delle diminuzioni soprattutto tra giugno e ottobre 2009, tra maggio e ottobre 2010 e tra aprile e giugno 2011.

Negli ultimi mesi di rilevazione, com'è visibile dal grafico, si è avuto un elevato aumento dei prezzi; in particolare Firenze è passata da 1,509 di novembre 2011 a 1,738 di aprile 2012. Tra gennaio e febbraio 2012, Pisa e Pistoia presentano dei ribassi, al contrario di Firenze e Grosseto anche se Pisa rimane la città che riporta i valori più elevati. Nel mese di aprile 2012 si ha un aumento per tutte e quattro le città toscane ed è Grosseto ha presentare il prezzo più elevato, seguita da Pisa, Firenze e Pistoia.

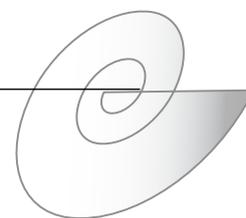
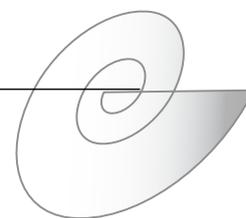


Tabella 8 - Prezzi al consumo relativi al gasolio per auto con servizio alla pompa. Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia. Da Agosto 2008 ad Aprile 2012

Gasolio per auto - serv. pompa	ago-08	set-08	ott-08	nov-08	dic-08	
Firenze	1,453	1,404	1,331	1,218	1,131	
Grosseto	1,464	1,416	1,350	1,227	1,131	
Pisa	1,457	1,410	1,341	1,228	1,128	
Pistoia	1,466	1,411	1,339	1,227	1,121	
Gasolio per auto - serv. pompa	gen-09	feb-09	mar-09	apr-09	mag-09	giu-09
Firenze	1,059	1,069	1,023	1,023	1,063	1,086
Grosseto	1,055	1,072	1,027	1,027	1,081	1,100
Pisa	1,065	1,077	1,035	1,035	1,086	1,111
Pistoia	1,053	1,070	1,026	1,026	1,076	1,104
Gasolio per auto - serv. pompa	lug-09	ago-09	set-09	ott-09	nov-09	dic-09
Firenze	1,086	1,122	1,104	1,086	1,126	1,117
Grosseto	1,101	1,134	1,124	1,101	1,153	1,138
Pisa	1,108	1,147	1,135	1,114	1,159	1,144
Pistoia	1,095	1,131	1,123	1,096		1,130
Gasolio per auto - serv. pompa	gen-10	feb-10	mar-10	apr-10	mag-10	giu-10
Firenze	1,147	1,135	1,184	1,215	1,249	1,225
Grosseto	1,174	1,163	1,202	1,237	1,271	1,257
Pisa	1,174	1,164	1,213	1,234	1,276	1,255
Pistoia	1,153	1,140	1,191	1,218	1,255	1,236
Gasolio per auto - serv. pompa	lug-10	ago-10	set-10	ott-10	nov-10	dic-10
Firenze	1,229	1,214	1,215	1,218	1,240	1,274
Grosseto	1,254	1,240	1,244	1,246	1,265	1,302
Pisa	1,247	1,241	1,245	1,243	1,267	1,303
Pistoia	1,223	1,222	1,218	1,218	1,243	1,275
Gasolio per auto - serv. pompa	gen-11	feb-11	mar-11	apr-11	mag-11	giu-11
Firenze	1,329	1,353	1,409	1,447	1,444	1,412
Grosseto	1,360	1,371	1,434	1,475	1,469	1,438
Pisa	1,352	1,383	1,441	1,481	1,470	1,443
Pistoia	1,331	1,341	1,408	1,444	1,435	1,412
Gasolio per auto - serv. pompa	lug-11	ago-11	set-11	ott-11	nov-11	dic-11
Firenze	1,455	1,468	1,470	1,491	1,509	1,595
Grosseto	1,469	1,488	1,492	1,522	1,550	1,637
Pisa	1,480	1,479	1,479	1,502	1,529	1,635
Pistoia	1,450	1,476	1,466	1,489	1,511	1,602

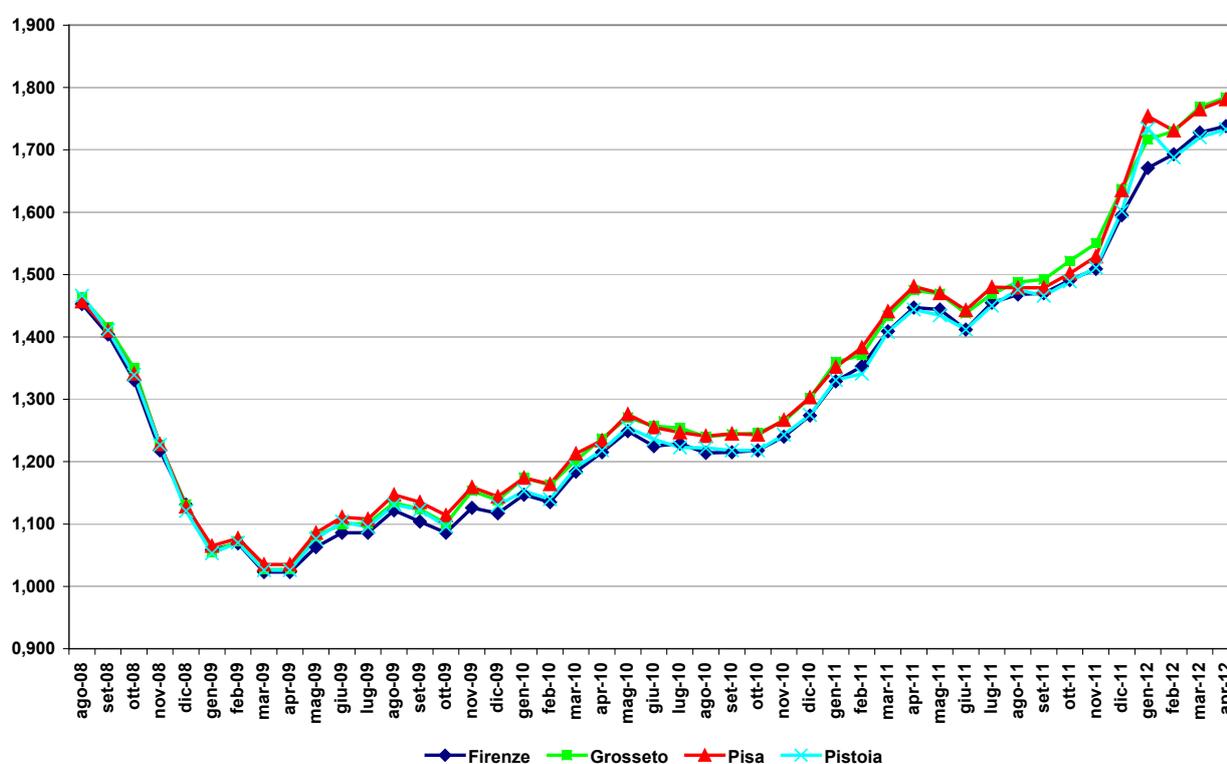


segue Tabella 8 - Prezzi al consumo relativi al gasolio per auto con servizio alla pompa. Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia. Da Agosto 2008 ad Aprile 2012

Gasolio per auto - serv. pompa	gen-12	feb-12	mar-12	apr-12
Firenze	1,671	1,693	1,728	1,738
Grosseto	1,717	1,730	1,769	1,784
Pisa	1,754	1,731	1,765	1,781
Pistoia	1,734	1,688	1,720	1,733

Fonte: elaborazione su dati Istat (note: per la città di Pistoia non sono disponibili i prezzi per il mese di novembre 2009)

Grafico 6 - Prezzi al consumo relativi al gasolio per auto con servizio alla pompa. Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia. Da Agosto 2008 ad Aprile 2012



Fonte: elaborazione su dati Istat

La tabella 9, così come il grafico 7, evidenzia un andamento dei prezzi relativi al gasolio per auto fai da te con continue oscillazioni. Tra agosto 2008 e aprile 2009 i prezzi sono diminuiti in modo significativo e Firenze è passata da 1,440 a 1,009; tuttavia da maggio 2009 i prezzi hanno iniziato ad aumentare fino ad aprile 2012, mostrando comunque delle diminuzioni soprattutto tra maggio e ottobre 2010 e tra aprile e giugno 2011.

Negli ultimi mesi di rilevazione, com'è visibile dal grafico, si è avuto un elevato aumento dei prezzi; in particolare Firenze è passata da 1,391 di giugno 2011 a 1,713 di aprile 2012. La città a presentare i valori più elevati è Pisa con 1,726, seguita da Pistoia con 1,718.

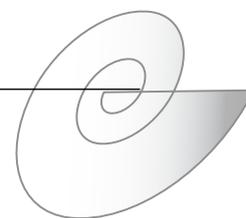


Tabella 9 - Prezzi al consumo relativi al gasolio per auto fai da te. Firenze, Pisa, Pistoia.
Da Agosto 2008 ad Aprile 2012

Gasolio per auto fai da te	ago-08	set-08	ott-08	nov-08	dic-08	
Firenze	1,440	1,393	1,323	1,208	1,120	
Pisa	1,427	1,382	1,312	1,198	1,096	
Pistoia	1,449	1,394	1,322	1,210	1,108	
Gasolio per auto fai da te	gen-09	feb-09	mar-09	apr-09	mag-09	giu-09
Firenze	1,045	1,049	1,009	1,009	1,054	1,083
Pisa	1,033	1,048	1,005	1,005	1,054	1,073
Pistoia	1,042	1,056	1,014	1,014	1,061	1,083
Gasolio per auto fai da te	lug-09	ago-09	set-09	ott-09	nov-09	dic-09
Firenze	1,076	1,101	1,090	1,083	1,115	1,102
Pisa	1,069	1,108	1,098	1,079	1,122	1,108
Pistoia	1,080	1,097	1,108	1,081		1,114
Gasolio per auto fai da te	gen-10	feb-10	mar-10	apr-10	mag-10	giu-10
Firenze	1,133	1,118	1,165	1,200	1,234	1,213
Pisa	1,131	1,128	1,178	1,198	1,240	1,223
Pistoia	1,137	1,125	1,178	1,202	1,239	1,219
Gasolio per auto fai da te	lug-10	ago-10	set-10	ott-10	nov-10	dic-10
Firenze	1,204	1,199	1,206	1,208	1,227	1,271
Pisa	1,214	1,209	1,212	1,211	1,234	1,269
Pistoia	1,204	1,207	1,211	1,210	1,235	1,267
Gasolio per auto fai da te	gen-11	feb-11	mar-11	apr-11	mag-11	giu-11
Firenze	1,305	1,330	1,388	1,424	1,416	1,391
Pisa	1,315	1,340	1,404	1,438	1,432	1,405
Pistoia	1,322	1,330	1,395	1,431	1,421	1,399
Gasolio per auto fai da te	lug-11	ago-11	set-11	ott-11	nov-11	dic-11
Firenze	1,419	1,438	1,435	1,463	1,494	1,582
Pisa	1,443	1,440	1,441	1,480	1,503	1,592
Pistoia	1,436	1,463	1,452	1,476	1,499	1,590
Gasolio per auto fai da te	gen-12	feb-12	mar-12	apr-12		
Firenze	1,656	1,673	1,714	1,713		
Pisa	1,674	1,696	1,726	1,726		
Pistoia	1,657	1,676	1,708	1,718		

Fonte: elaborazione su dati Istat (note: per la città di Grosseto non sono disponibili i prezzi relativi al gasolio per auto fai da te dal 2008 al 2011; per la città di Pistoia non sono disponibili i prezzi per il mese di novembre 2009)

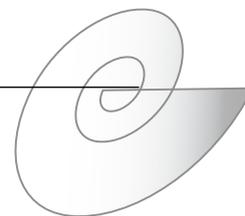
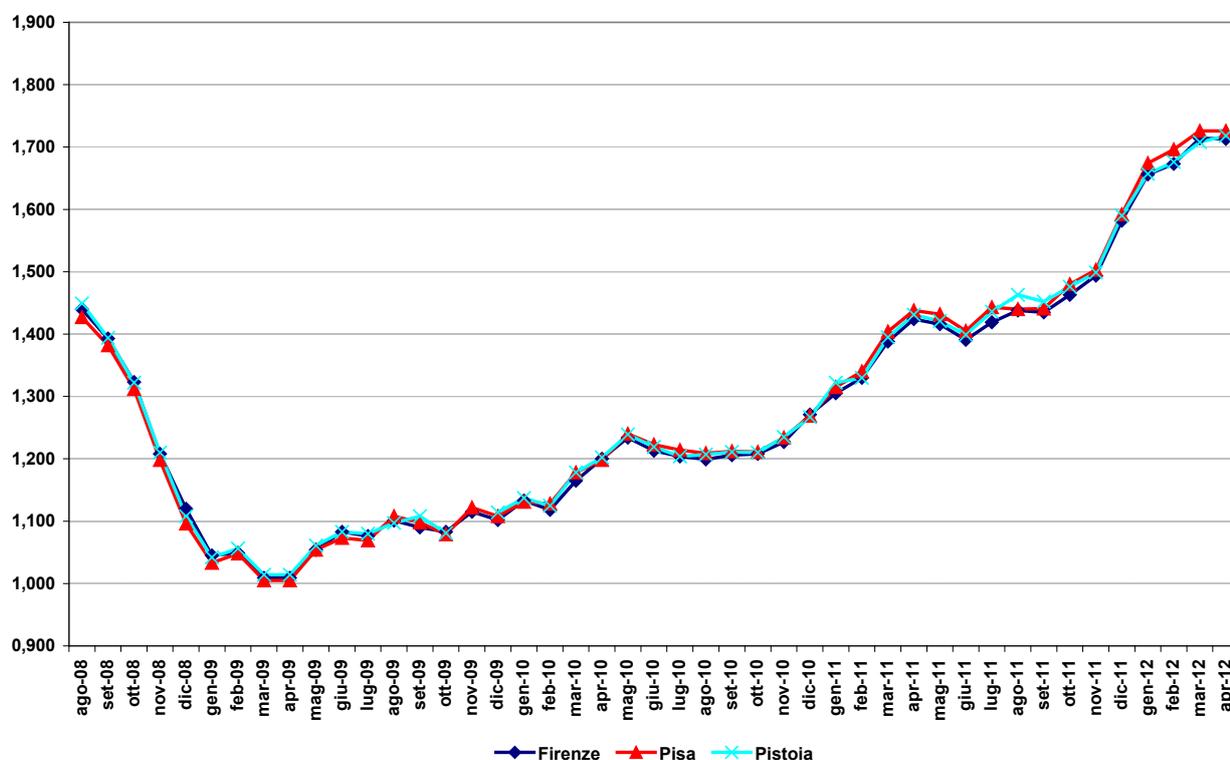


Grafico 7 - Prezzi al consumo relativi al gasolio per auto fai da te. Firenze, Pisa, Pistoia. Da Agosto 2008 ad Aprile 2012



Fonte: elaborazione su dati Istat

Per avere un confronto con l'Italia viene riportato il grafico relativo agli indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei beni energetici non regolamentati. I beni energetici non regolamentati oltre a tenere conto dei carburanti per gli autoveicoli, comprendono anche i lubrificanti, di cui non è stata riportata la serie storica per mancanza dei relativi prezzi; tuttavia hanno un peso poco significativo sull'andamento dell'indice.

Come evidenzia il grafico 8, i prezzi dei beni energetici non regolamentati negli ultimi anni sono cresciuti sia in Italia, sia nelle quattro città toscane esaminate, in modo piuttosto irregolare. Tra agosto 2008 e aprile 2012 l'indice italiano è passato da 178,5 a 219,1, manifestando un andamento decrescente tra agosto 2008 e gennaio 2009, per poi prendere a crescere nel corso degli ultimi due anni, mostrando comunque delle oscillazioni.

Negli ultimi mesi l'indice ha registrato un aumento molto consistente, passando da 184,3 di giugno 2011 a 219,1 di aprile 2012.

Quanto detto per l'Italia è valido anche per le città toscane, infatti l'andamento italiano si accosta molto a quello toscano: Grosseto è la città che presenta i valori più elevati. Per quando riguarda la città di Firenze, l'indice dei prezzi è passato da 172,1 di agosto 2008 a 209,6 di aprile 2012.

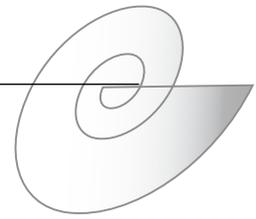
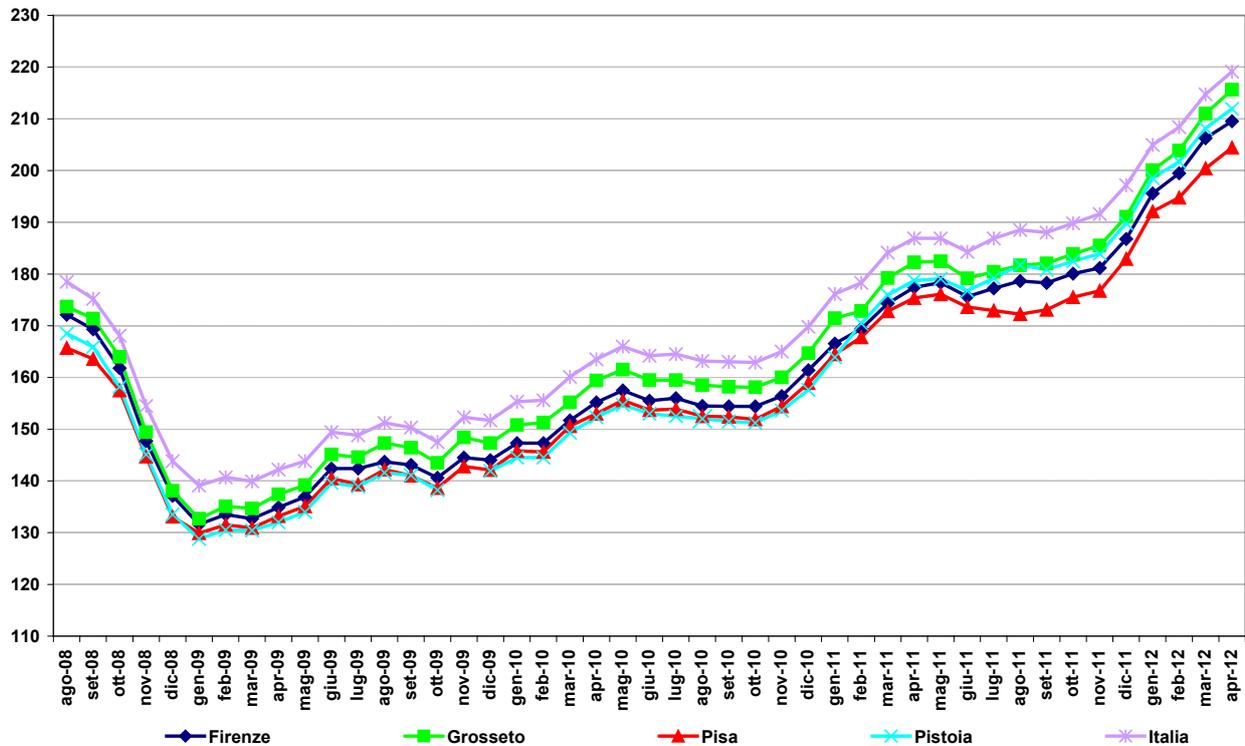
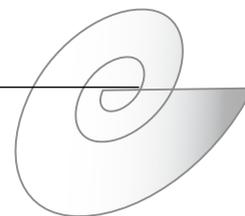


Grafico 8 – Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei beni energetici non regolamentati. Grosseto, Firenze, Pisa, Pistoia, Italia – Da Agosto 2008 ad Aprile 2012



Fonte: elaborazione su dati Istat



Ambiente e Territorio

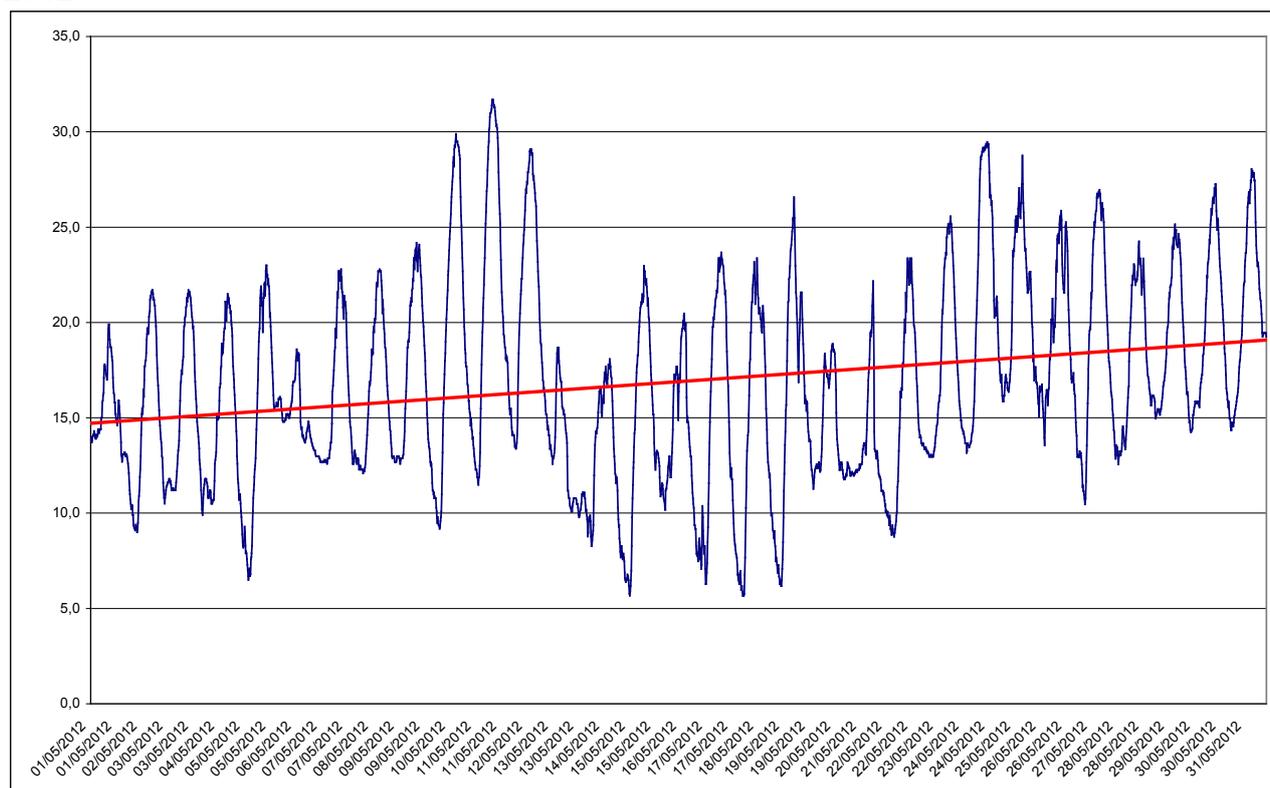
Climatologia

Per il mese di maggio sono stati utilizzati i dati del Servizio Idrologico Regionale provenienti dalla stazione ubicata presso la Facoltà di Ingegneria a Santa Marta, quota slm di m 84.24 (nel comune la quota minima slm è 28 m., la massima 334, nel centro storico 50).

La temperatura massima, pari a 31,7°C, è stata registrata il giorno 11 fra le ore 14.15 e le 14.45 e la temperatura minima di 5,7 °C il giorno 15 e il giorno 18 fra le ore 4.45 e le 5.30. La temperatura media è di 16,9°C.

Il grafico 9 riporta l'andamento giornaliero della temperatura.

Grafico 9 – Temperatura registrata dal Servizio Idrologico Regionale nel mese di maggio 2012



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su su dati Servizio Idrologico Regionale

Le precipitazioni sono state complessivamente di 93,2 mm di pioggia e si sono concentrate nei giorni 6 e 7, 20 e 21. Il massimo, pari a 22,4 mm, si è registrato il giorno 21 maggio. Nel grafico 10 viene riportata la distribuzione giornaliera e oraria delle precipitazioni.

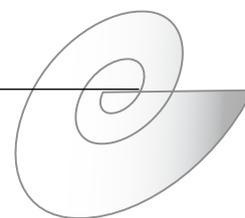
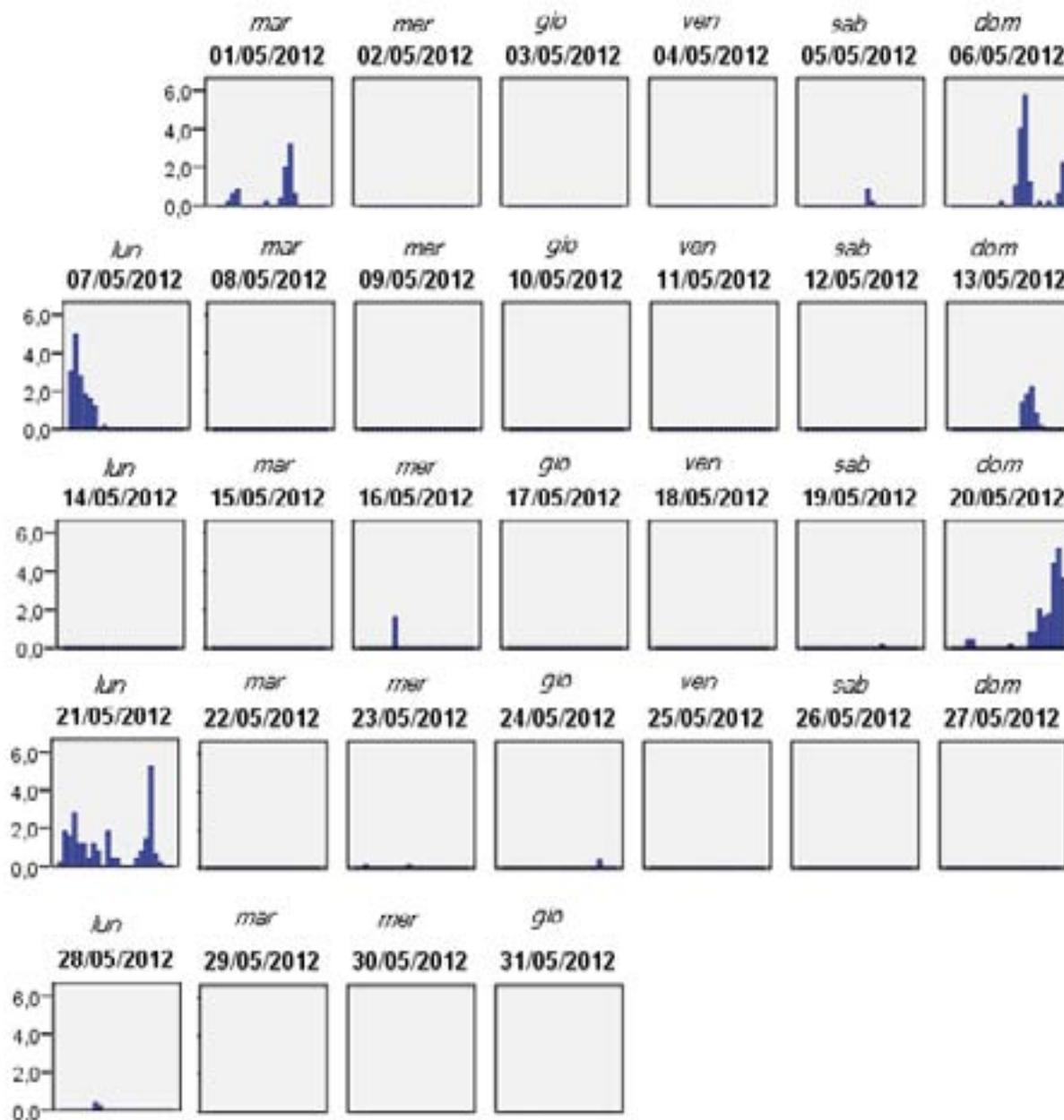
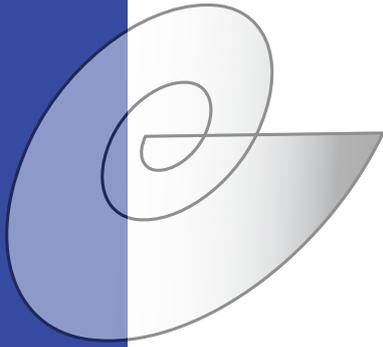


Grafico 10 – Distribuzione giornaliera e oraria delle precipitazioni (in mm) per il mese di maggio 2012

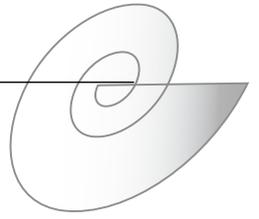


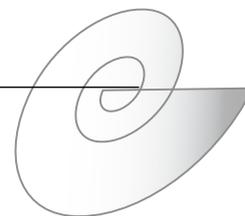
Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati dati Servizio Idrologico Regionale



Firenze: i numeri delle donne

a cura di
Elisa Bacci





I numeri delle donne

L'equità e le pari opportunità fra donne e uomini sono un diritto umano fondamentale affermato e perseguito dalle società democratiche e uno dei 5 valori fondanti dell'Unione Europea.

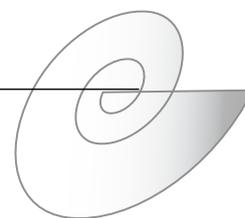
Il Codice delle Pari opportunità tra uomo e donna (D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198) pone le basi del riassetto delle disposizioni vigenti in materia di pari opportunità; a livello regionale, la legge della Regione Toscana n.16 del 2 aprile 2009 persegue obiettivi specifici per raggiungere una piena parità di genere nella vita sociale, culturale ed economica, evidenziando il carattere trasversale delle politiche di genere rispetto all'insieme delle politiche pubbliche regionali con particolare riferimento ai settori dell'istruzione, delle politiche economiche, della sanità, della comunicazione e della formazione.

L'esigenza di sviluppo e perfezionamento di buoni metodi per la misura dell'equità di genere ha dato origine negli ultimi anni a un gruppo di statistiche *ad hoc*, denominate statistiche di genere. Queste si configurano come l'appropriato ambito per lo studio sistematico di qualunque fenomeno con l'obiettivo di mettere in evidenza, misurare e comprendere squilibri e problematiche collegabili al genere, inteso come costruzione sociale, cioè non dipendente dalle spontanee differenze biologiche e di comportamento fra i due sessi.

Il primo passaggio per capire le ricadute su donne e uomini di un determinato agire politico è quello di conoscere le variabili statistiche (analisi differenziate sulla composizione maschile e femminile della popolazione relativamente alla struttura anagrafica e familiare, all'istruzione, all'occupazione, stati di disagio etc.) che meglio sanno cogliere la diversità degli aspetti della vita delle persone.

Le pagine che seguono vogliono essere un approfondimento della realtà al femminile del nostro territorio, spesso lasciando volutamente solo il dato relativo alle donne, evidenziando in grigio i valori corrispondenti a una preponderanza del valore per le donne.

L'analisi è articolata su più sezioni di indagine, conciliate con la presenza di statistiche disponibili; i dati sono tratti dall'Anagrafe del Comune di Firenze (al 31 dicembre di ogni anno, per il 2011 al 9 ottobre, data del 15° Censimento della Popolazione e delle Abitazioni), dallo Sportello unico comunale per l'immigrazione, dall'Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica, dalla Relazione sullo Stato di Salute di Firenze per l'anno 2008, dalla Relazione Sanitaria Aziendale per l'anno 2009 e dal Bollettino dell'anno 2010 dell'Azienda Sanitaria di Firenze, dall'Annuario 2010 della Regione Toscana, dall'Azienda Ospedaliero Universitaria di Careggi, dal Sistema Informativo Socio Sanitario dell'Azienda Sanitaria di Firenze, dall'Università degli Studi di Firenze, dal Sistema Informativo del Fondo Sociale Europeo della regione Toscana, dalla banca dati del personale docente a contratto e tecnico MIUR, dal



Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Toscana, dal Trattamento Giuridico e Previdenziale del Comune di Firenze e dall'Indagine sulle Forze Lavoro.

Gli anni oggetto di analisi sono conseguenza della disponibilità dell'informazione, in alcuni casi tesi a evidenziare il trend temporale, in altri a fotografare l'attualità.

La **struttura demografica della popolazione** femminile fiorentina, come in generale quella italiana e dell'Europa occidentale, ha risentito sia di un progressivo invecchiamento sia della sempre maggior presenza di cittadine straniere. Tale mutamento richiede la progettazione e la realizzazione di adeguate politiche di integrazione e welfare nel breve e nel lungo termine.

L'Italia è uno dei paesi con la struttura demografica più vecchia e le donne, grazie alla loro longevità, sono la quota più rilevante del contingente degli anziani.

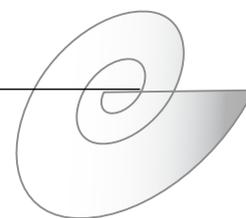
Nel Comune di Firenze le donne, nelle classi di età maggiori o uguali ai 65 anni, si attestano al 60% circa della popolazione, dato in linea con il valore nazionale e con quello dei paesi dell'Europa occidentale.

Prendendo in esame l'ultimo ventennio (vedi tavola 1), nel nostro territorio si è passati da 216.360 donne del 1991 a 199.062 del 2011, con un calo di 17.298 unità (pari all'8%). Il trend negativo è durato fino al 2007 (meno 21.900 unità rispetto al 1991, pari al 10,12%), per poi risalire negli anni successivi.

Tavola 1 - Popolazione femminile residente, rapporto di femminilità (=popolazione femminile/ popolazione maschile), variazione sull'anno precedente, anni 1991-2011

Anno	Femmine	Rapporto di femminilità (F/M)	Var. % sull'anno precedente
1991	216.360	1,148	-
1992	212.060	1,144	-1,99%
1993	209.633	1,144	-1,14%
1994	207.331	1,146	-1,10%
1995	204.200	1,143	-1,51%
1996	203.101	1,148	-0,54%
1997	202.659	1,145	-0,22%
1998	200.897	1,142	-0,87%
1999	200.836	1,142	-0,03%
2000	199.421	1,139	-0,70%
2001	199.018	1,141	-0,20%
2002	197.932	1,142	-0,55%
2003	197.518	1,143	-0,21%
2004	196.015	1,143	-0,76%
2005	195.357	1,139	-0,34%
2006	194.731	1,137	-0,32%
2007	194.460	1,142	-0,14%
2008	194.919	1,142	0,24%
2009	196.779	1,143	0,95%
2010	198.017	1,143	0,63%
2011	199.062	1,142	0,53%

Fonte: Comune di Firenze – Anagrafe popolazione



Il rapporto di femminilità che misura il rapporto tra la modalità femminile e quella maschile, assumerà valore pari a 1 quando la numerosità della popolazione femminile è pari a quella maschile, valore superiore a uno quando la popolazione femminile è superiore.

Prendendo in considerazione i dati per classi di età e Quartiere degli anni 2010 e 2011, la proporzione femmine/maschi, va da un minimo di 1,099 (1.099 donne ogni 1.000 uomini) a un massimo di 1,197 (1.197 donne ogni 1.000 uomini).

Tale rapporto non è costante nelle varie classi di età, alla nascita i maschi sono infatti in numero maggiore, ma con il passare degli anni si raggiunge la parità numerica. A partire dai 25 anni le femmine superano definitivamente i maschi, fino a raggiungere il rapporto di 3 a 1 nelle classi estremamente anziane (vedi tavole 2 e 3).

Tavola 2 - Rapporto di femminilità per Quartiere e per classe di età, anno 2010

Classe di età	Quartiere 1	Quartiere 2	Quartiere 3	Quartiere 4	Quartiere 5	Totale
0-4	0,902	0,951	0,897	0,884	0,979	0,931
5-9	0,968	0,954	0,937	0,955	0,914	0,943
10-14	0,934	0,905	0,890	0,910	0,977	0,929
15-19	0,982	0,946	0,938	1,010	0,934	0,959
20-24	1,042	0,983	1,044	0,930	0,910	0,968
25-29	1,055	1,036	0,993	0,976	1,007	1,017
30-34	0,995	1,080	1,020	0,975	0,993	1,011
35-39	1,026	1,099	1,140	1,030	1,046	1,060
40-44	0,981	1,112	1,126	0,976	0,997	1,029
45-49	1,005	1,140	1,046	0,975	1,028	1,041
50-54	1,097	1,168	1,111	1,075	1,159	1,129
55-59	1,098	1,190	1,060	1,191	1,126	1,139
60-64	1,157	1,197	1,221	1,157	1,213	1,189
65-69	1,206	1,276	1,270	1,235	1,250	1,248
70-74	1,217	1,416	1,336	1,283	1,290	1,313
75-79	1,391	1,514	1,440	1,351	1,455	1,438
80-84	1,784	1,721	1,627	1,539	1,713	1,681
85-89	2,398	2,006	1,974	2,111	2,147	2,114
90 e oltre	3,365	3,521	3,012	3,402	2,711	3,168
Totale	1,112	1,196	1,161	1,109	1,134	1,143

Fonte: Comune di Firenze – Anagrafe popolazione

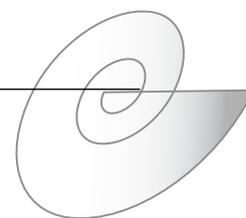


Tavola 3 - Rapporto di femminilità per Quartiere e per classe di età, anno 2011

Classe di età	Quartiere 1	Quartiere 2	Quartiere 3	Quartiere 4	Quartiere 5	Totale
0-4	0,916	0,898	0,878	0,854	0,941	0,905
5-9	0,922	0,969	0,927	0,963	0,914	0,938
10-14	0,901	0,932	0,885	0,945	0,982	0,937
15-19	0,947	0,929	0,937	0,950	0,944	0,941
20-24	1,074	0,991	0,985	0,940	0,934	0,982
25-29	1,034	1,025	1,031	1,002	0,994	1,015
30-34	1,005	1,093	1,063	0,956	1,020	1,024
35-39	1,025	1,089	1,109	1,005	1,039	1,047
40-44	1,000	1,141	1,153	1,015	1,017	1,053
45-49	0,993	1,132	1,082	0,980	1,028	1,041
50-54	1,085	1,155	1,029	1,087	1,123	1,106
55-59	1,081	1,199	1,141	1,163	1,146	1,146
60-64	1,146	1,205	1,220	1,190	1,203	1,191
65-69	1,173	1,240	1,221	1,222	1,216	1,215
70-74	1,201	1,422	1,362	1,271	1,292	1,310
75-79	1,376	1,477	1,394	1,357	1,444	1,418
80-84	1,568	1,650	1,628	1,456	1,620	1,589
85-89	2,261	1,977	2,033	1,994	2,071	2,057
90 e oltre	3,186	3,145	2,652	2,989	2,888	2,992
Totale	1,099	1,197	1,170	1,116	1,136	1,142

Fonte: Comune di Firenze – Anagrafe popolazione

All'interno dei cinque Quartieri la struttura dei due sessi è abbastanza omogenea, in tutti si ha una prevalenza di donne; nel quartiere 2 di Campo di Marte, sia per l'anno 2010 sia per il 2011, si raggiunge il valore massimo di 1.197 donne ogni 1.000 uomini (nella classe 90 anni e oltre si hanno 3.145 donne per 1.000 uomini).

A seguito dell'aumento della speranza di vita, la fascia di quella che veniva chiamata "terza età" può essere a sua volta scissa in due classi, quella oltre i 65 anni (soggetti in età pensionabile, ma con autonomia a livello fisico, economico e sociale – fascia di assistenza) e quella dagli 80 anni in poi (soggetti che necessitano di cura – fascia di cura).

Tavola 4 - Rapporto di femminilità per classi di età "anziane", anno 2011

Classe di età	Quartiere 1	Quartiere 2	Quartiere 3	Quartiere 4	Quartiere 5	Totale
65-79	1,252	1,252	1,252	1,252	1,252	1,252
80 e oltre	2,021	2,021	2,021	2,021	2,021	2,021
Totale	1,454	1,568	1,515	1,429	1,495	1,500

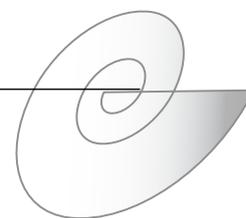
Rapporto di femminilità fascia di assistenza = (popolazione femminile >=65 e <=79 anni) / (popolazione maschile >=65 e <=79 anni)

Rapporto di femminilità fascia di cura = (popolazione femminile >= 80 anni) / (popolazione maschile >=80 anni)

Fonte: Comune di Firenze – Anagrafe popolazione

In entrambi i casi le donne sono sempre la maggioranza; nella classe 80 anni e oltre, le donne che vivono da sole sono 12.755, su un totale della categoria di 22.933 (pari al 55,61%).

Le donne sono più spesso ultracentenarie, nell'anno 2011 erano 237 (gli uomini solo



40), 143 vivevano da sole (32 di queste in case di cura). Nel Quartiere 2 di Campo di Marte erano 53, nel Quartiere 5 di Rifredi 36, nel Quartiere 1 del Centro Storico 28 e nei Quartieri 4 di Isolotto-Legnaia e 3 di Gavinana-Galluzzo 13.

Un altro utile indicatore per misurare la differenza tra la percentuale nei due sessi è chiamato *gender gap*. Si è scelto di calcolare un valore “al femminile”; il gap sarà dunque positivo nel caso in cui si verifichi una maggiore concentrazione di donne rispetto a quella corrispondente degli uomini, sarà invece negativo nel caso in cui sia maggiore la concentrazione degli uomini. Nell’ambito della stessa categoria, in caso di identica distribuzione percentuale di donne e uomini si avrà un gap uguale a zero. In una distribuzione su più categorie, la somma dei gap positivi e di quelli negativi darà necessariamente sempre zero (0), poiché sia donne sia uomini vengono distribuiti rispetto alla stessa base 100.

Tavola 5 - Percentuale popolazione per sesso e classi di età, gender gap per Quartiere e per classi di età, anno 2011

Classe di età	Percentuale		Gender gap					Totale
	Femmine	Maschi	Quartiere 1	Quartiere 2	Quartiere 3	Quartiere 4	Quartiere 5	
0-4	3,53	4,42	-0,68	-0,98	-0,88	-0,92	-0,67	-0,89
5-9	3,65	4,44	-0,69	-0,83	-1,01	-0,60	-0,88	-0,80
10-14	3,50	4,29	-0,72	-0,98	-1,19	-0,63	-0,56	-0,79
15-19	3,35	4,02	-0,51	-0,98	-0,88	-0,57	-0,67	-0,67
20-24	3,84	4,49	-0,10	-0,78	-0,68	-0,67	-0,82	-0,66
25-29	4,74	5,31	-0,35	-0,69	-0,48	-0,47	-0,70	-0,57
30-34	5,86	6,54	-0,66	-0,50	-0,45	-0,86	-0,69	-0,68
35-39	7,33	7,95	-0,59	-0,66	-0,35	-0,80	-0,68	-0,62
40-44	7,91	8,64	-0,84	-0,38	-0,12	-0,78	-0,90	-0,74
45-49	7,82	8,53	-0,88	-0,45	-0,66	-1,05	-0,80	-0,71
50-54	6,86	7,02	-0,10	-0,25	-0,92	-0,18	-0,08	-0,15
55-59	6,26	6,23	-0,12	0,01	-0,15	0,24	0,05	0,04
60-64	6,51	6,24	0,26	0,04	0,26	0,42	0,35	0,26
65-69	6,03	5,59	0,36	0,22	0,25	0,60	0,40	0,44
70-74	6,41	5,60	0,43	1,06	0,98	0,87	0,78	0,81
75-79	5,51	4,35	0,85	1,10	1,06	1,08	1,19	1,16
80-84	4,95	3,49	1,20	1,50	1,71	1,21	1,51	1,46
85-89	3,77	2,03	1,67	1,70	1,89	1,63	1,77	1,74
90 e oltre	2,18	0,80	1,47	1,86	1,62	1,49	1,43	1,38
Totale	100,00	100,00						

Gender gap = (percentuale femmine) – (percentuale maschi)

Fonte: Comune di Firenze – Anagrafe popolazione

Le **famiglie fiorentine** al 2011 sono 185.265, con una media di 2,7 componenti. Le famiglie uni-personali sono 85.683, 50.135 quelle composte da sole donne (35.548 quelle al maschile).

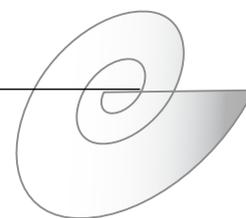


Tavola 6 - Nuclei uni-personali per sesso e per Quartiere, rapporto di femminilità e gender gap, anno 2011

Quartiere	Donne	Nuclei uni-personali	% ♀	Uomini	Nuclei uni-personali	% ♂	F/M	Gender gap
1	35.521	11.542	32,49	31.827	10.024	31,50	1,151	0,99
2	48.202	12.553	26,04	40.891	7.625	18,65	1,646	7,39
3	20.523	4.624	22,53	18.700	2.924	15,64	1,581	6,89
4	33.305	6.938	20,83	32.228	5.041	15,64	1,376	5,19
5	56.695	13.681	24,13	50.219	9.672	19,26	1,414	4,87
Totale	194.246	49.338	25,40	173.865	35.286	20,30	1,398	5,10

Fonte: Comune di Firenze – Anagrafe popolazione

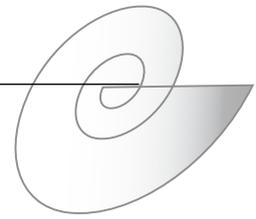
Il Quartiere 5 di Rifredi ha il numero maggiore di nuclei familiari uni-personali al femminile (13.681, pari al 28% del totale), il Quartiere 2 di Campo di Marte ha il maggior numero di nuclei familiari uni-personali al femminile, rispetto a quelli al maschile (1.646 ogni 1.000), mentre il Quartiere 1 del Centro Storico ha la percentuale maggiore di donne single rispetto alla popolazione femminile del quartiere (11.542 pari al 32,49%).

Le donne che vivono da sole con cittadinanza italiana sono 41.256 (pari all'82% del totale); di queste 17.008 sono fiorentine di nascita, 22.442 sono nate nella provincia di Firenze. Le donne con cittadinanza straniera sono 8.879 (vedi tavola 7).

Tavola 7 - Famiglie uni-personali straniere al femminile (prime 20 nazionalità), anno 2011

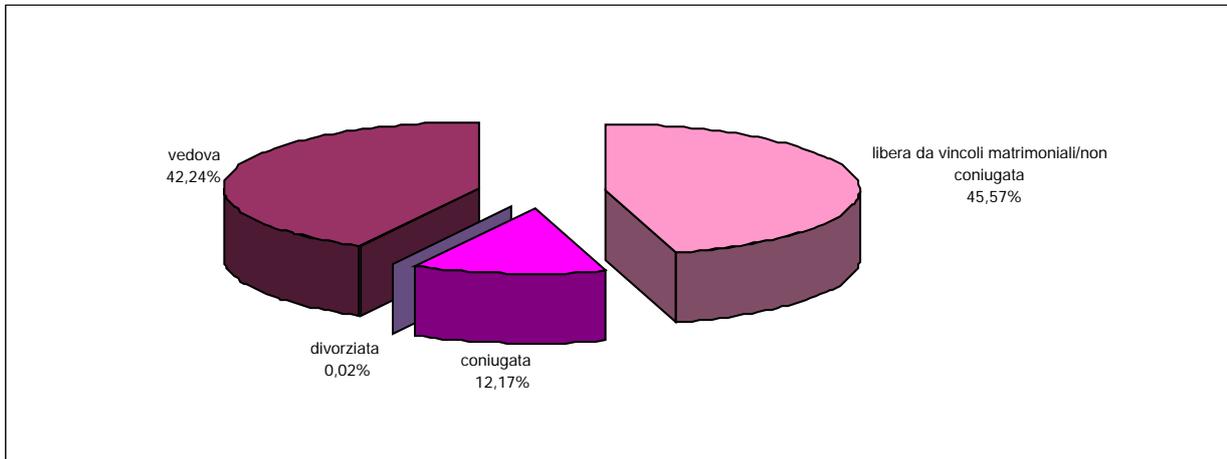
Nazionalità	Valore assoluto
Romania	1.871
Perù	989
Ucraina	764
Filippine	641
Polonia	518
Albania	285
Giappone	244
Repubblica Popolare Cinese	230
Moldova	224
Brasile	218
Sri Lanka (ex Ceylon)	215
Georgia	183
Germania	172
Stati Uniti d'America	172
Francia	140
Regno Unito	138
Spagna	133
Bulgaria	118
Marocco	96
Somalia	90
Totale famiglie uni-personali al femminile con cittadinanza straniera	8.879

Fonte: Comune di Firenze – Anagrafe popolazione



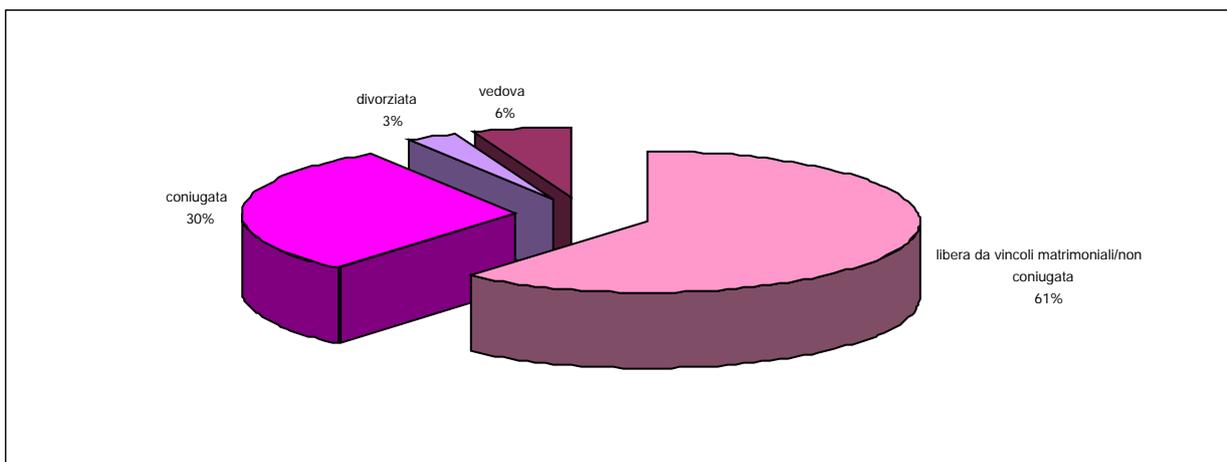
Lo stato civile delle donne che vivono da sole può essere messo in relazione con la cittadinanza, le italiane sono soprattutto non coniugate e vedove, mentre le straniere vedove sono una minima parte (42% delle italiane contro il 6% delle straniere).

Grafico 1 - Stato civile donne italiane in famiglie uni-personali, anno 2011



Fonte: Comune di Firenze – Anagrafe popolazione

Grafico 2 - Stato civile donne straniere in famiglie uni-personali, anno 2011



Fonte: Comune di Firenze – Anagrafe popolazione

Le donne italiane che vivono da sole hanno un'età media di 65 anni con una deviazione standard¹ di 20, l'età mediana della distribuzione è 69 anni; le straniere hanno un'età media di 43 anni con deviazione standard di 12,5, l'età mediana è di 43 anni. Dal grafico 3 è possibile confrontare come siano diverse le strutture per età delle due popolazioni, anziana la prima e giovane la seconda.

¹ Fornisce un'indicazione numerica di quanto i dati della distribuzione siano vicini o lontani dalla media (variabilità)

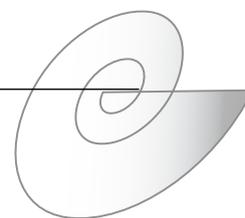
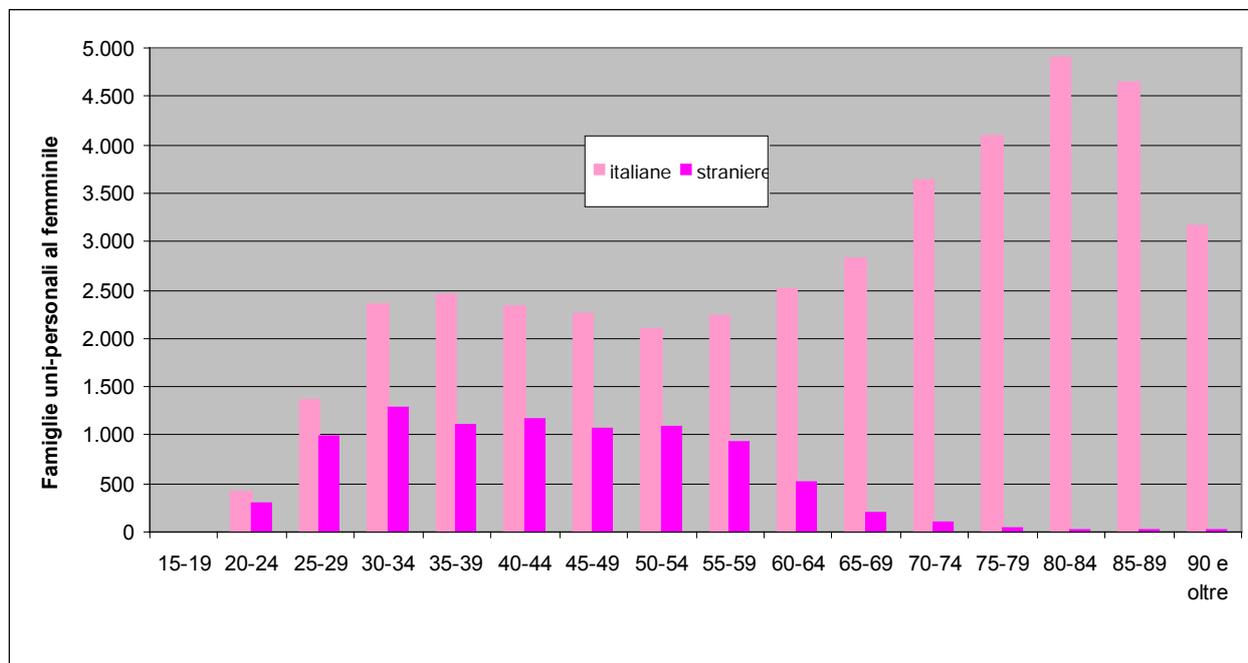


Grafico 3 - Famiglie uni-personali al femminile, struttura per età e per cittadinanza, anno 2011



Fonte: Comune di Firenze – Anagrafe popolazione

Le famiglie composte da due donne sono 6.273 (vedi tavola 8), l'età media della capofamiglia è 58 anni, mentre per la convivente si varia a seconda della relazione di parentela. Le minori italiane che vivono da sole con la mamma sono 1.479, le straniere 281.

Tavola 8 - Famiglie composte da due donne per relazione di parentela, anno 2011

Relazione di parentela	Famiglie	età media della convivente
Figlia dell'intestatario e/o del coniuge/convivente	5.038	27,41
Genitore	274	81,11
Suocera	7	87,86
Sorella	449	55,72
Cognata	23	79,65
Nuora	23	58,35
Nipote	133	31,40
Altro	326	39,48
Totale	6.273	57,62

Fonte: Comune di Firenze – Anagrafe popolazione

L'analisi dello **stato civile** permette di evidenziare quale sia la condizione della donna rispetto alla famiglia e agli obblighi a essa legati; la diversità di genere ovviamente non riguarda la parità tra i coniugati nei due sessi, ma la distribuzione per età. Per l'anno 2011 gli uomini liberi da vincoli sono in numero maggiore rispetto alle donne (79.042 contro 78.726) come evidenziato da un gender gap di -5,95% (vedi tavola 9), mentre le donne vedove sono in un rapporto di 5 a 1.

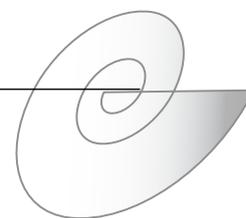
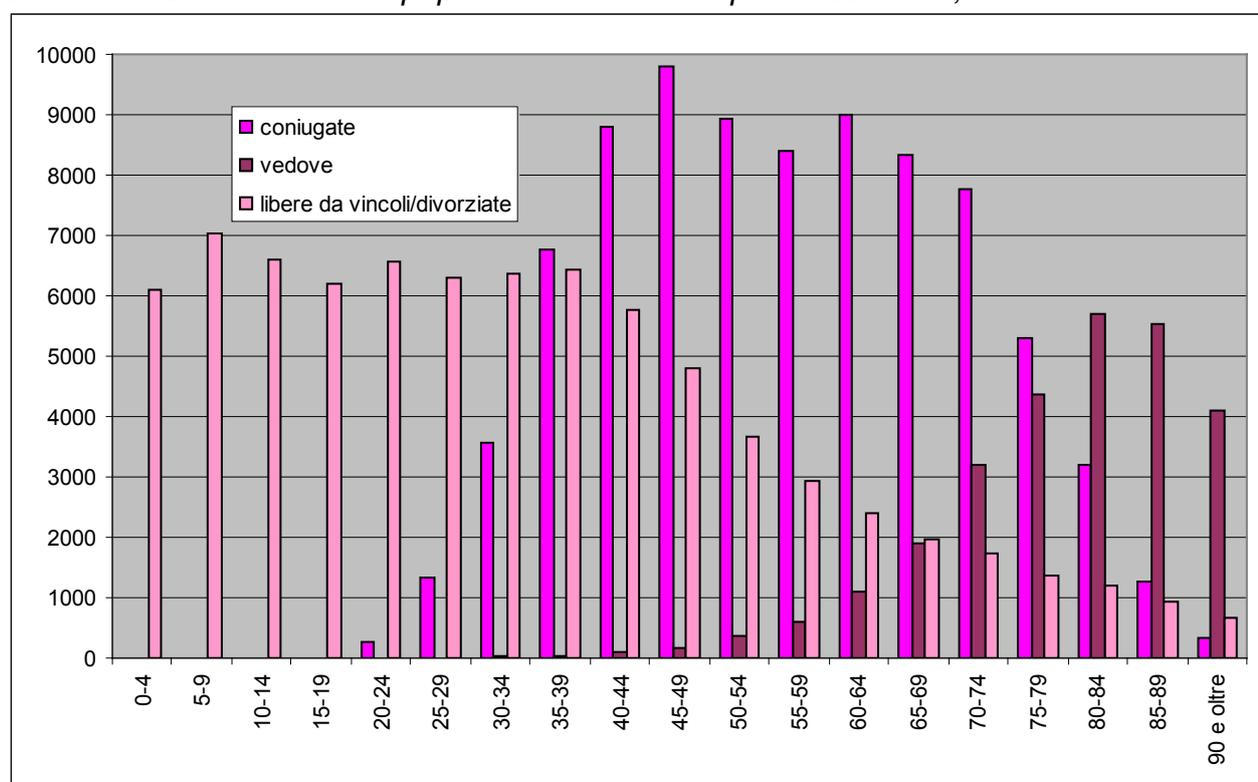


Tavola 9 - Stato civile della popolazione femminile, valori assoluti, rapporto di femminilità e gender gap, anno 2011

Stato civile	Valori assoluti	Rapporto di femminilità F/M	Gender gap
Libere da vincoli matrimoniali/non coniugate	78.726	0,996	-5,95
Coniugate	83.085	1,015	-5,35
Divorziate	291	3,593	0,10
Vedove	27.210	5,153	11,20
Totale	189.312	1,139	

Fonte: Comune di Firenze – Anagrafe popolazione

Grafico 4 - Stato civile della popolazione femminile per classi di età, anno 2011



Fonte: Comune di Firenze – Anagrafe popolazione

Nella classe di età tra i 65 e i 79 anni le donne vedove sono 9.456, di queste 5.976 vivono da sole (pari al 63%); nella classe oltre gli 80 anni le vedove sono 15.319, di queste 10.739 sono donne sole (pari al 70%).

Il **movimento naturale** della popolazione fiorentina è riassunto dalle iscrizioni per nascita e cancellazioni per morte. Come si vede, alla nascita il numero dei maschi supera sempre quello delle femmine (vedi tavola 10).

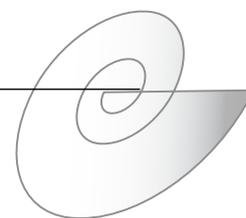


Tavola 10 - Movimento naturale (nati vivi) popolazione femminile residente, anni 2002-2010

Anno	Nati vivi								Totale nati	
	Nel Comune		In altro Comune		All'estero da persone iscritte in Anagrafe		F/M	Femmine		
	Femmine	F/M	Femmine	F/M	Femmine	F/M				
2002	1.071	0,955	456	1,004	12		1,333	1.539	0,971	
2003	1.056	1,003	398	0,909	9		1,500	1.463	0,977	
2004	1.112	0,915	429	0,830	8		0,615	1.549	0,888	
2005	1.048	0,958	466	0,969	10		0,625	1.524	0,958	
2006	924	0,910	370	0,964	30		1,034	1.324	0,927	
2007	964	0,912	366	0,938	16		1,333	1.346	0,923	
2008	1.056	0,899	442	0,834	9		0,818	1.507	0,878	
2009	1.096	0,951	353	0,927	13		0,929	1.463	0,946	
2010	973	0,953	573	0,933	7		0,636	1.553	0,943	

Fonte: Istat - Movimento e calcolo della popolazione residente – Modello P2

Alla morte, la situazione si inverte; grazie alla maggiore sopravvivenza delle stesse, il numero delle donne è sempre maggiore (vedi tavola 11).

Tavola 11 - Movimento naturale (morti) popolazione femminile residente, anni 2002-2010

Anno	Morti								Saldo naturale (nati - morti)
	Nel Comune		In altro Comune		All'estero e iscritti in Anagrafe		Totale morti		Femmine
	Femmine	F/M	Femmine	F/M	Femmine	F/M	Femmine	F/M	
2002	2.113	1,173	495	1,282	6	0,462	2.614	1,188	-1.075
2003	2.225	1,225	477	1,318	9	0,692	2.711	1,237	-1.248
2004	1.981	1,133	385	1,207	12	0,600	2.378	1,139	-829
2005	1.990	1,174	371	1,152	4	0,308	2.365	1,165	-841
2006	1.908	1,142	380	1,206	4	0,444	2.292	1,149	-968
2007	1.987	1,112	435	1,310	7	0,583	2.429	1,140	-1.083
2008	2.149	1,241	367	1,406	5	0,833	2.521	1,262	-1.014
2009	2.166	1,232	427	1,314	8	0,615	2.600	1,240	-1.137
2010	2.088	1,206	406	1,405	4	0,444	2.498	1,231	-945

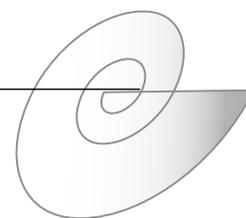
Fonte: Istat - Movimento e calcolo della popolazione residente – Modello P2

Confrontando la popolazione italiana con quella straniera, si vede che il saldo naturale (nati-morti) è sempre negativo per la prima e sempre positivo per la seconda; mentre il rapporto di femminilità alla morte è sempre superiore a 1 per gli italiani e sempre inferiore a 1 (con la sola eccezione dell'anno 2004).

Tavola 12 - Movimento naturale delle cittadine straniere iscritte in Anagrafe, anni 2002-2010

Anno	Nati vivi		Morti		Saldo naturale (nati - morti)
	Femmine	F/M	Femmine	F/M	Femmine
2002	240	0,938	10	0,526	230
2003	149	0,914	18	0,857	131
2004	301	0,841	19	1,462	282
2005	254	0,888	20	0,769	234
2006	245	0,888	24	0,923	221
2007	290	0,973	23	0,767	267
2008	303	0,941	17	0,654	286
2009	293	0,902	29	0,806	264
2010	314	0,954	22	0,759	263

Fonte: Istat - Movimento e calcolo della popolazione straniera residente. Bilancio demografico – Modello P3



Il **movimento migratorio** racchiude tutte le variazioni della popolazione legati agli spostamenti. Per l'anno 2011 la popolazione residente risulta essere di 373.446, 199.062 donne e 174.384 uomini.

I cittadini stranieri sono 53.001, 28.490 di questi sono donne (pari al 54%), con la seguente composizione per le maggiori etnie:

Tavola 13 - Popolazione femminile straniera (maggiori etnie) residente, anno 2011

Etnia	Femmine	Rapporto di femminilità	Totale
Romana	4.584	1,43	7.797
Albanese	2.410	0,79	5.455
Peruviana	3.281	1,44	5.564
Cinese	2.066	0,94	4.254

Fonte: Comune di Firenze – Anagrafe popolazione

Le cittadine straniere residenti nel Comune di Firenze provengono per la maggior parte dai paesi europei e dal continente americano, mentre Africa e Asia generano per la maggior parte immigrazione maschile (con l'eccezione del Giappone).

Tavola 14 - Cittadine straniere per area geografica di provenienza, anni 2009-2010

	Anno 2009		Anno 2010	
	Femmine	Rapporto di femminilità (F/M)	Femmine	Rapporto di femminilità (F/M)
Europa				
<i>Unione Europea*</i>	6.662	1,637	7.192	1,678
<i>*di cui Romania</i>	3.822	1,31	4.214	1,357
<i>Albania</i>	2.161	0,755	2.274	0,756
<i>Ucraina</i>	903	6,185	1.046	5,977
<i>Altri paesi europei</i>	903	1,917	1.523	1,835
Africa				
<i>Marocco</i>	755	0,618	794	0,611
<i>Egitto</i>	381	0,485	406	0,489
<i>Senegal</i>	95	0,161	112	0,172
<i>Somalia</i>	212	0,633	208	0,483
<i>Altri paesi africani</i>	884	0,801	833	0,724
America				
<i>Perù</i>	2.452	1,419	3.006	1,444
<i>Brasile</i>	534	1,701	568	1,68
<i>Stati Uniti</i>	449	1,833	498	1,976
<i>Altri paesi americani</i>	968	1,82	1.042	1,769
Asia				
<i>Filippine</i>	2.228	1,23	2449	1,212
<i>Cina</i>	1.793	0,942	1.880	0,935
<i>Sri Lanka</i>	849	0,782	921	0,771
<i>India</i>	313	0,867	366	0,869
<i>Giappone</i>	509	3,715	533	3,754
<i>Altri paesi asiatici</i>	708	0,707	1.021	0,639
Oceania	35	2,188	38	2,235
Totale	23.794	1,148	26.710	1,145

Fonte: Istat - Cittadini stranieri iscritti in anagrafe. Bilancio demografico. Modello P3

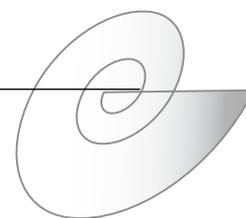
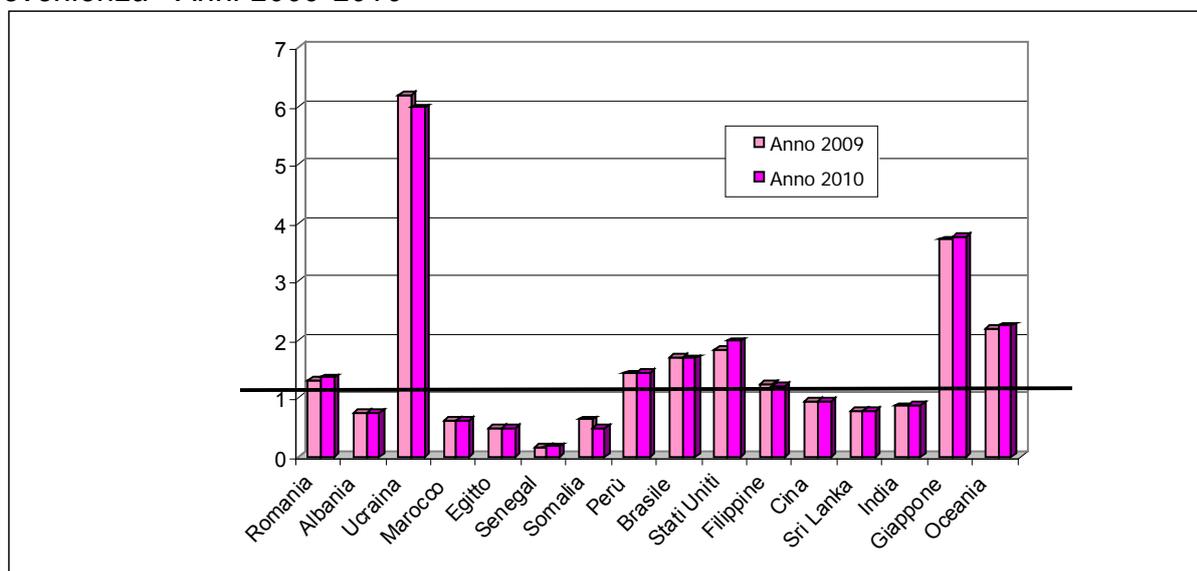


Grafico 5 - Rapporto di femminilità delle cittadine straniere residenti per area geografica di provenienza - Anni 2009-2010



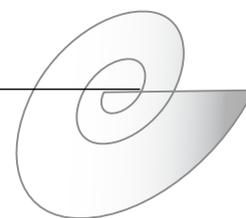
Fonte: Istat - Cittadini stranieri iscritti in anagrafe. Bilancio demografico. Modello P3

In ogni caso, prendendo in considerazione le etnie con numerosità maggiore (superiore alle 200 unità), l'età media delle donne è sempre inferiore a quella delle italiane (vedi tavola 15).

Tavola 15 - Età media della popolazione femminile (maggiori etnie), anno 2011

Stato	Età media	Deviazione standard
Italia	51,91	24,14
Ucraina	48,42	13,10
Germania	46,30	14,61
Georgia	45,32	10,42
Regno Unito	45,32	18,06
Stati Uniti d'America	44,73	17,09
Polonia	43,83	13,84
Giappone	42,50	10,49
Francia	40,16	16,82
Moldavia	39,66	13,43
Repubblica Islamica Iran	39,30	16,82
Spagna	38,96	12,35
Filippine	37,98	16,91
Romania	36,95	15,23
Brasile	36,38	13,54
Perù	34,51	15,57
Sri Lanka	34,21	17,64
India	33,06	15,55
Albania	32,92	18,12
Marocco	31,07	18,49
Repubblica Popolare Cinese	30,12	16,34
Iugoslavia	29,97	17,33
Egitto	24,53	16,78
Totale donne straniere	36,47	16,75

Fonte: Istat - Cittadini stranieri iscritti in anagrafe. Bilancio demografico. Modello P3



A livello provinciale sono disponibili i dati dei permessi di soggiorno, si tratta dei documenti validi al 31 dicembre 2009 (non comprendono quelli in consegna o in fase di rinnovo). Le popolazioni per sesso dei richiedenti il permesso di soggiorno per l'anno si equivalgono in numerosità, 30.914 le donne e 30.614 gli uomini.

Tavola 16 - Provincia di Firenze: permessi di soggiorno validi per popolazione femminile e nazionalità, anno 2009

Nazionalità	Femmine	
	Valori assoluti	% (per riga)
Albania	5.579	44,0%
Cina Popolare	5.336	48,5%
Marocco	1.735	37,9%
Perù	2.750	61,6%
Filippine	2.542	58,2%
Sri Lanka	922	41,9%
Ucraina	1.551	86,6%
Egitto	312	23,8%
Stati Uniti d'America	849	69,4%
Senegal	185	15,8%
Altri Paesi	9.143	54,6%
Totale complessivo	30.904	50,2%

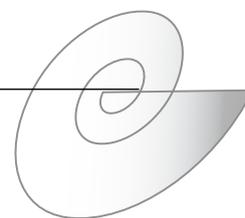
Fonte: Comune di Firenze – Sportello unico comunale Immigrazione

I permessi di soggiorno sono rilasciati soprattutto per cittadini provenienti da Perù, Filippine, Ucraina e Stati Uniti d'America, situazione che rispecchia le composizioni delle residenze dei cittadini stranieri nel Comune.

All'interno della tipologia di lavoro, vi sono notevoli differenze tra uomini e donne (vedi tavola 17), i primi richiedono il permesso di soggiorno a seguito di impiego come lavoratore autonomo (77%), mentre le seconde per lavoro subordinato. Le donne fanno richiesta per ricongiungimento familiare nel 71,8% dei casi, mentre gli uomini solo per il 28,2%. La richiesta umanitaria è effettuata da parte degli uomini per la maggior parte dei casi, 81,2% contro il 18,8%.

Tavola 17 - Provincia di Firenze: permessi di soggiorno validi per popolazione femminile, tipologia e motivo, anno 2009

Tipologia	Motivo del soggiorno	Femmine	
		v.a.	% (per colonna)
Lavoro	Lav. Subordinato	12.660	40,97
	Lavoro autonomo	1.612	5,22
	Tot. Lavoro	14.272	46,18
Famiglia	Famiglia	14.048	45,46
	Tot. Famiglia	14.048	45,46
	Asilo politico	84	0,27
Asilo - Richiesta asilo - Motivi Umanitari - Protez. Sussid.	Motivi umanitari	124	0,40
	Richiesta asilo	17	0,06
	Tot.asilo/RA/Uman.	225	0,73



segue Tavola 17 - Provincia di Firenze: permessi di soggiorno validi per popolazione femminile, tipologia e motivo, anno 2009

Tipologia	Motivo del soggiorno	Femmine	
		v.a.	% (per colonna)
Studio - Motivi religiosi - Altri motivi	Studio	1.488	4,81
	Motivi religiosi	420	1,36
	Attesa occupazione	106	0,34
	Residenza elettiva	143	0,46
	Affidamento - minore età	41	0,13
	Assist. Minori	69	0,22
	Cure mediche	62	0,20
	Altri motivi	30	0,10
	Tot. altri motivi	2.359	7,63
	Totale complessivo		30.904

Fonte: Comune di Firenze – Sportello unico comunale Immigrazione

Le statistiche sanitarie ci mostrano la situazione dello **stato di salute** delle donne fiorentine; per quanto riguarda i ricoveri le donne hanno un tasso sempre inferiore per tutte le classi di età, ma è da tenere conto che il tasso nella classe di età 15-44 include tutti i ricoveri relativi alle problematiche connesse con la gravidanza, quindi risulta ovviamente superiore nelle donne (vedi tavola 18).

Tavola 18 - Ricoveri totali per sesso e per classi di età, anno 2008

Classe di età	Maschi		Femmine		Totale	
	N	Tasso	N	Tasso	N	Tasso
0-14	2.518	116,5	1.587	78,3	4.105	98,00
15-44	4.237	65,3	9.268	142,6	13.505	104,00
45-64	6.070	130,3	6.371	122,2	12.441	126,00
65-75	5.449	281,6	5.189	208,3	10.638	240,4
75 e oltre	8.500	467,1	11.473	353,3	19.973	394,2
Totale	26.774	157,0	33.888	174,00	60.662	166,00

Ricoveri a carico del SSN (ordinari e day hospital; escluso DRG 391 - neonato sano) avvenuti in Toscana (sono esclusi i ricoveri in altre regioni italiane)

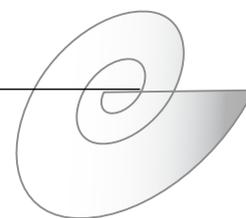
Tasso di ospedalizzazione = numero medio di degenze * 1.000/popolazione media residente

Fonte: Azienda Usl 10 Firenze – Relazione sullo stato di salute di Firenze Anno 2008

Le cause di morte, ci mostrano che la parte maggiore della mortalità nelle donne (pari al 40%) è dovuta a malattie del sistema circolatorio (vedi tavola 19).

Tavola 19 - Cause di morte per sesso, percentuali e gender gap, anno 2008

Causa di morte	Femmine	Maschi	F%	M%	Gender gap
			(per colonna)	(per colonna)	
Malattie infettive e parassitarie	21	17	0,83	0,83	0,00
Tumori	658	692	26,12	33,89	-7,77
di cui: T. stomaco	41	45	1,63	2,20	-0,58
T. intestino	96	79	3,81	3,87	-0,06
T. polmone	90	200	3,57	9,79	-6,22
T. vescica	7	26	0,28	1,27	-1,00
Leucemie	17	25	0,67	1,22	-0,55



segue Tavola 19 - Cause di morte per sesso, percentuali e gender gap, anno 2008

Causa di morte	Femmine	Maschi	F% (per colonna)	M% (per colonna)	Gender gap
Malattie endocrine, del metabolismo e immunitarie	94	75	3,73	3,67	0,06
<i>di cui: diabete</i>	72	55	2,86	2,69	0,16
<i>Aids</i>	1	4	0,04	0,20	-0,16
Malattie del sangue e degli organi ematopoietici	15	7	0,60	0,34	0,25
Disturbi psichici	123	54	4,88	2,64	2,24
<i>di cui: Overdose</i>	1	5	0,04	0,24	-0,21
Malattie del sistema nervoso	117	83	4,64	4,06	0,58
Malattie del sistema circolatorio	1.010	676	40,10	33,10	6,99
<i>di cui: Cardiopatia ischemica</i>	229	218	9,09	10,68	-1,58
<i>Infarto del miocardio</i>	103	84	4,09	4,11	-0,02
<i>Malattie cerebrovascolari</i>	293	183	11,63	8,96	2,67
Malattie dell'apparato respiratorio	202	208	8,02	10,19	-2,17
<i>di cui: Bronchite, enfisema ed asma</i>	74	79	2,94	3,87	-0,93
Malattie dell'apparato digerente	100	80	3,97	3,92	0,05
<i>di cui: Cirrosi epatica</i>	27	29	1,07	1,42	-0,35
Malattie dell'apparato genitourinario	43	30	1,71	1,47	0,24
Malattie della pelle e del sottocutaneo	8	0	0,32	0,00	0,32
Malattie del sistema osteomuscolare e del connettivo	24	9	0,95	0,44	0,51
Malformazioni congenite	3	2	0,12	0,10	0,02
Condizioni morbose di origine perinatale	1	4	0,04	0,20	-0,16
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	32	19	1,27	0,93	0,34
Traumatismi e avvelenamenti	68	86	2,70	4,21	-1,51
<i>di cui: Incidenti stradali</i>	4	15	0,16	0,73	-0,58
<i>Suicidi</i>	4	20	0,16	0,98	-0,82
Totale	2.519	2.042	100,00	100,00	

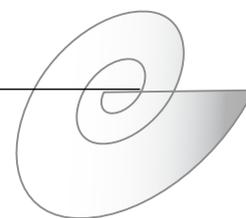
Gender gap = (percentuale femmine) – (percentuale maschi)

Fonte: Registro di Mortalità Regionale (RMR) – U.O. di Epidemiologia Ambientale e Occupazionale, ISPO

La differenza tra le percentuali di morte è relativa alla proporzione di decessi sulla totalità di quelli per sesso, invece il rapporto femmine/maschi si riferisce alla proporzione di decessi per sesso di ciascuna causa di morte (vedi tavola 20).

Tavola 20 - Rapporto femmine/maschi morti per classi di età e per causa, anno 2008

Causa di morte	0-4	5-19	20-34	35-49	50-59	60-69	70-74	75-79	80-84	85 e oltre	Totale
	F/M										
Malattie infettive e parassitarie	-	-	-	0,00	0,00	0,33	1,00	0,25	1,00	6,50	1,24
Tumori		0,50	0,00	0,68	1,15	0,98	0,85	0,71	0,85	1,35	0,95
<i>di cui: T. stomaco</i>		-	-	0,00	1,00	0,67	1,50	0,27	0,50	2,71	0,91
<i>T. intestino</i>		-	-	0,00	2,50	1,27	0,53	0,73	2,45	1,44	1,22
<i>T. polmone</i>		-	-	1,00	0,60	0,35	0,43	0,57	0,34	0,61	0,45
<i>T. vescica</i>		-	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,14	0,17	0,63	0,27
Leucemie		0,00	0,00	1,00		1,00	0,67	0,60	1,00	0,57	0,68



segue Tavola 20 - Rapporto femmine/maschi morti per classi di età e per causa, anno 2008

Causa di morte	0-4	5-19	20-34	35-49	50-59	60-69	70-74	75-79	80-84	85 e oltre	Totale
	F/M										
Malattie endocrine, del metabolismo e immunitarie	-	-	-	0,33	2,00	0,67	1,14	0,56	1,31	1,92	1,25
<i>di cui: diabete</i>	-	-	-	-	1,00	0,60	1,00	0,69	1,10	2,05	1,31
<i>Aids</i>	-	-	-	0,50	-	0,00	-	-	-	-	0,25
Malattie del sangue e degli organi ematopoietici	-	-	-	-	-	-	1,00	-	0,50	2,25	2,14
Disturbi psichici	-	-	-	0,33	0,00	1,00	1,00	0,60	1,88	3,06	2,28
<i>di cui: Overdose</i>	-	-	-	0,33	0,00	-	-	-	-	-	0,20
Malattie del sistema nervoso	-	1,00	-	1,00	0,50	1,80	1,40	0,44	1,18	2,10	1,41
Malattie del sistema circolatorio	-	-	0,33	0,15	0,46	0,59	0,65	0,82	1,48	2,21	1,49
<i>di cui: Cardiopatia ischemica</i>	-	-	0,00	0,00	0,57	0,32	0,22	0,66	1,05	1,79	1,05
<i>Infarto del miocardio</i>	-	-	0,00	0,00	0,60	0,42	0,31	1,09	1,67	2,36	1,23
<i>Malattie cerebrovascolari</i>	-	-	0,00	0,40	0,57	1,75	0,78	0,86	1,45	2,12	1,60
Malattie dell'apparato respiratorio	-	-	-	0,00	0,00	1,00	0,89	0,96	0,59	1,32	0,97
<i>di cui: Bronchite, enfisema ed asma</i>	-	-	-	-	0,00	-	1,40	1,43	0,61	1,03	0,94
Malattie dell'apparato digerente	0,00	-	-	0,00	0,75	0,44	1,67	2,00	1,31	1,50	1,25
<i>di cui: Cirrosi epatica</i>	-	-	-	0,00	0,25	0,33	1,00	-	1,00	1,11	0,93
Malattie dell'apparato genitourinario	-	-	-	-	-	2,00	0,00	0,67	1,75	1,60	1,43
Malattie della pelle e del sottocutaneo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Malattie del sistema osteomuscolare e del connettivo	-	-	-	-	-	-	-	-	0,67	2,83	2,67
Malformazioni congenite	-	-	-	-	-	0,00	-	-	-	1,00	1,50
Condizioni morbose di origine perinatale	0,25	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,25
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	-	-	-	0,00	-	1,00	-	-	0,75	1,50	1,68
Traumatismi e avvelenamenti	-	0,33	0,00	0,15	0,17	1,00	0,50	1,43	0,75	1,34	0,79
<i>di cui: Incidenti stradali</i>	-	0,00	0,00	0,00	-	-	-	1,00	1,00	-	0,27
<i>Suicidi</i>	-	0,00	0,00	0,13	0,00	0,50	-	0,50	0,00	-	0,20
Totale	0,60	0,67	0,06	0,34	0,77	0,87	0,84	0,82	1,07	1,89	1,23

Fonte: Registro di Mortalità Regionale (RMR) – U.O. di Epidemiologia Ambientale e Occupazionale, ISPO

Come ci si aspetta, il rapporto femmine/maschi nelle classi di età più elevate è sempre a sfavore delle donne, a causa della loro maggiore longevità; quest'ultime muoiono meno per patologie legate ai tumori, in particolare per quanto riguarda il tumore al polmone (658 decessi per le donne e 692 per gli uomini), mentre per le malattie circolatorie si ha un rapporto maggiore a 1, ma concentrato per la maggior parte nella classe oltre gli 85 anni, dove le donne sono 670 contro 303 uomini.

Dal precedente rapporto, che non tiene conto della diversa numerosità delle popolazione per sesso, si può calcolare il tasso di mortalità per le femmine e i maschi e la differenza tra questi (vedi tavola 21), in questo modo si evidenzia che la mortalità femminile diminuisce ulteriormente.

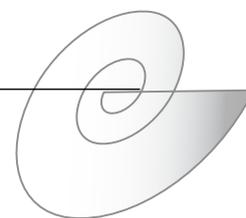
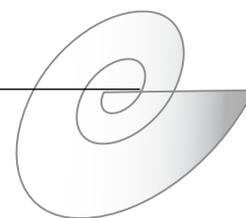


Tavola 21 - Differenza nel tasso di mortalità per 1.000 abitanti nei due sessi, per classi di età e per causa, anno 2008

Causa di morte	0-4	5-19	20-34	35-49	50-59	60-69	70-74	75-79	80-84	85 e oltre	Totale
	Femmine-Maschi										
Malattie infettive e parassitarie	-	-	-	-0,02	-0,04	-0,10	-0,05	-0,43	-0,29	0,72	0,01
Tumori	-	-0,04	-0,18	-0,17	0,03	-1,12	-3,49	-8,23	-12,80	-12,97	-0,68
<i>di cui: T. stomaco</i>	-	-	-	-0,02	-0,01	-0,13	0,06	-1,15	-1,71	0,17	-0,05
<i>T. intestino</i>	-	-	-	-0,07	0,11	0,03	-0,95	-0,95	0,83	-1,57	0,03
<i>T. polmone</i>	-	-	-	-	-0,31	-1,45	-2,50	-2,18	-6,91	-4,52	-0,71
<i>T. vescica</i>	-	-	-	-0,02	-0,04	-0,09	-0,11	-0,81	-0,93	-1,28	-0,12
Leucemie	-	-0,05	-0,04	-	-	-0,03	-0,16	-0,38	-0,21	-1,15	-0,06
Malattie endocrine, del metabolismo e immunitarie	-	0,05	-	-0,05	0,07	-0,19	-0,10	-1,26	-0,53	-1,13	0,04
<i>di cui: diabete</i>	-	0,05	-	-	-0,01	-0,12	-0,15	-0,87	-0,61	-0,67	0,05
Aids	-	-	-	-0,02	-	-0,09	-	-	-	-	-0,02
Malattie del sangue e degli organi ematopoici	-	-	-	-	-	0,12	-0,03	0,09	-0,24	-0,06	0,04
Disturbi psichici	-	-	-	-0,05	-0,09	-0,02	-0,03	-0,38	0,13	1,83	0,31
<i>di cui: Overdose</i>	-	-	-	-0,05	-0,09	-	-	-	-	-	-0,02
Malattie del sistema nervoso	-	-	-	-	-0,05	0,11	0,03	-1,44	-1,17	-0,92	0,11
Malattie del sistema circolatorio	-	-	-0,07	-0,40	-0,74	-1,37	-2,91	-5,02	-2,76	-5,90	1,20
<i>di cui: Cardiopatia ischemica</i>	-	-	-0,04	-0,14	-0,15	-0,77	-2,37	-2,25	-2,59	-4,80	-0,10
<i>Infarto del miocardio</i>	-	-	-0,04	-0,12	-0,10	-0,37	-1,05	-0,35	-0,05	-0,16	0,04
<i>Malattie cerebrovascolari</i>	-	-	-0,04	-0,07	-0,15	0,17	-0,39	-1,51	-0,84	-2,50	0,43
Malattie dell'apparato respiratorio	-	-	-	-0,09	-0,18	-0,04	-0,31	-1,01	-7,45	-9,54	-0,18
<i>di cui: Bronchite, enfisema ed asma</i>	-	-	-	-	-0,04	0,04	0,03	-0,01	-3,11	-4,72	-0,08
Malattie dell'apparato digerente	-0,13	-	-	-0,12	-0,06	-0,27	0,08	0,39	-0,64	-2,80	0,04
<i>di cui: Cirrosi epatica</i>	-	-	-	-0,09	-0,14	-0,21	-0,05	0,71	-0,29	-1,05	-0,03
Malattie dell'apparato genitourinario	-	-	-	0,02	-	0,03	-0,32	-0,21	0,03	-1,10	0,04
Malattie della pelle e del sottocutaneo	-	-	-	0,02	-	-	-	0,09	-	0,53	0,04
Malattie del sistema osteomuscolare e del connettivo	-	-	-	-	-	-	0,16	0,27	-0,32	0,21	0,07
Malformazioni congenite	0,14	-	-	-	-	-0,05	-	0,09	-	-0,13	-
Condizioni morbose di origine perinatale	-0,39	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-0,02
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	0,14	-	-	-0,02	-	-0,02	0,24	0,44	-0,39	-0,99	0,05
Traumatismi e avvelenamenti	-	-0,09	-0,35	-0,26	-0,23	-0,03	-0,26	-0,01	-0,77	-3,08	-0,15
<i>di cui: Incidenti stradali</i>	-	-0,09	-0,25	-0,07	-	0,04	-	-0,08	-0,07	-	-0,07
<i>Suicidi</i>	-	-0,05	-0,07	-0,16	-0,18	-0,06	0,08	-0,17	-0,17	-	-0,10
Totale	-0,24	-0,22	-1,06	-1,97	-2,42	-5,99	-14,54	-26,63	-43,85	-57,56	0,11

Tasso di mortalità = decessi/popolazione per classe*1.000

Fonte: Registro di Mortalità Regionale (RMR) – U.O. di Epidemiologia Ambientale e Occupazionale, ISPO



Confrontando le percentuali di morte per causa tra la popolazione femminile residente nel Comune e quella della Regione Toscana, si evidenzia che nel primo la mortalità è maggiore per tumori, malattie respiratorie e disturbi psichici (vedi tavola 22).

Tavola 22 - Cause di morte per la popolazione femminile nel Comune di Firenze e Regione Toscana, differenze percentuali, anno 2008

Causa di morte	Comune di Firenze (a)	% (b)	Regione Toscana (c)	% (d)	Differenza (b) - (d)
Malattie infettive e parassitarie	21	0,83	169	0,77	0,06
Tumori	658	26,12	5.230	23,93	2,19
<i>di cui: T. stomaco</i>	41	1,63	399	1,83	-0,20
<i>T. intestino</i>	96	3,81	749	3,43	0,38
<i>T. polmone</i>	90	3,57	550	2,52	1,06
<i>T. mammella</i>	108	4,29	798	3,65	0,64
<i>T. utero</i>	35	1,39	205	0,94	0,45
<i>T. ovaio</i>	34	1,35	246	1,13	0,22
<i>T. vescica</i>	7	0,28	87	0,40	-0,12
Leucemie	17	0,67	202	0,92	-0,25
Malattie endocrine, del metabolismo e immunitarie	94	3,73	909	4,16	-0,43
<i>di cui: diabete</i>	72	2,86	722	3,30	-0,44
<i>Aids</i>	1	0,04	5	0,02	0,02
Malattie del sangue e degli organi ematopoici	15	0,60	114	0,52	0,07
Disturbi psichici	123	4,88	750	3,43	1,45
<i>di cui: Overdose</i>	1	0,04	6	0,03	0,01
Malattie del sistema nervoso	117	4,64	1042	4,77	-0,12
Malattie del sistema circolatorio	1.010	40,10	9.498	43,45	-3,36
<i>di cui: Cardiopatia ischemica</i>	229	9,09	2.396	10,96	-1,87
<i>Infarto del miocardio</i>	103	4,09	889	4,07	0,02
<i>Malattie cerebrovascolari</i>	293	11,63	3.276	14,99	-3,36
Malattie dell'apparato respiratorio	202	8,02	1.295	5,92	2,09
<i>di cui: Bronchite, enfisema ed asma</i>	74	2,94	528	2,42	0,52
Malattie dell'apparato digerente	100	3,97	905	4,14	-0,17
<i>di cui: Cirrosi epatica</i>	27	1,07	270	1,24	-0,16
Malattie dell'apparato genitourinario	43	1,71	374	1,71	-
Malattie della pelle e del sottocutaneo	8	0,32	30	0,14	0,18
Malattie del sistema osteomuscolare e del connettivo	24	0,95	259	1,18	-0,23
Malformazioni congenite	3	0,12	30	0,14	-0,02
Condizioni morbose di origine perinatale	1	0,04	27	0,12	-0,08
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	32	1,27	338	1,55	-0,28
Traumatismi ed avvelenamenti	68	2,70	686	3,14	-0,44
<i>di cui: Incidenti stradali</i>	4	0,16	66	0,30	-0,14
<i>Suicidi</i>	4	0,16	60	0,27	-0,12
Totale	2.519	100,00	21.858	100,00	

Fonte: Registro di Mortalità Regionale (RMR) – U.O. di Epidemiologia Ambientale e Occupazionale, ISPO

Fonte: Annuario 2010 - Regione Toscana

Relativamente ai ricoveri per patologie femminili, continua il calo rispetto all'anno 2007 (vedi tavola 23).

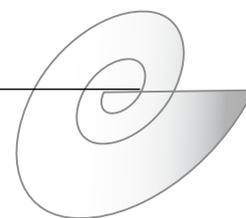
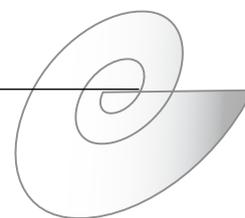


Tavola 23 - Azienda Ospedaliero - Universitaria Careggi. Ricoveri per codice DRG per patologie femminili, variazione percentuale, anni 2007-2009

DRG	DESCRIZIONE	2007	2008	Var % 2007	2009	Var % 2007
257	Mastectomia totale per neoplasie maligne, con cc	88	102	15,91	92	4,55
258	Mastectomia totale per neoplasie maligne, senza cc	157	110	-29,94	160	1,91
259	Mastectomia subtotale per neoplasie maligne, con cc	80	88	10,00	62	-22,50
260	Mastectomia subtotale per neoplasie maligne, senza cc	427	402	-5,85	439	2,81
261	Interventi sulla mammella non per neoplasie maligne eccetto biopsia e escissione locale	160	109	-31,88	157	-1,88
262	Biopsia della mammella e escissione locale non per neoplasie maligne	178	150	-15,73	119	-33,15
268	Chirurgia plastica della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella	48	59	22,92	55	14,58
269	Altri interventi su pelle, tessuto sottocutaneo e mammella con cc	11	14	27,27	4	-63,64
274	Neoplasie maligne della mammella con cc	33	27	-18,18	17	-48,48
275	Neoplasie maligne della mammella senza cc	20	28	40,00	16	-20,00
276	Patologie non maligne della mammella	4	8	100,00	9	125,00
280	Traumi della pelle, del tessuto sottocut e della mammella, eta'>17 con cc	29	32	10,34	25	-13,79
281	Traumi della pelle, del tessuto sottocut e della mammella, eta'>17 senza cc	142	131	-7,75	146	2,82
282	Traumi della pelle, del tessuto sottocut e della mammella, eta <18	11	13	18,18	8	-27,27
353	Eviscerazione pelvica, isterectomia radicale e vulvectomia radicale	77	62	-19,48	66	-14,29
354	Interventi su utero e su annessi per neoplasie maligne non dell'ovaio o degli annessi con cc	15	11	-26,67	9	-40,00
355	Interventi su utero e su annessi per neoplasie maligne non dell'ovaio o degli annessi senza cc	67	81	20,90	74	10,45
356	Interventi ricostruttivi dell'apparato riproduttivo femminile	124	106	-14,52	102	-17,74
357	Interventi su utero e su annessi per neoplasie maligne dell'ovaio o degli annessi	54	48	-11,11	51	-5,56
358	Interventi su utero e annessi non per neoplasie maligne con cc	28	64	128,57	43	53,57
359	Interventi su utero e annessi non per neoplasie maligne senza cc	1.103	1.078	-2,27	1.099	-0,36
360	Interventi su vagina, cervice e vulva	153	131	-14,38	146	-4,58
361	Laparoscopia e occlusione laparotomica delle tube	46	29	-36,96	26	-43,48
362	Occlusione endoscopica delle tube	0	50	-	0	-
363	Dilatazione e raschiamento, conizzazione e impianto materiale radioattivo per neoplasie maligne	53	113	113,21	55	3,77
364	Dilatazione e raschiamento, conizzazione eccetto per neoplasie maligne	148	17	-88,51	113	-23,65
365	Altri interventi sull'apparato riproduttivo femminile	25	63	152,00	14	-44,00
366	Neoplasie maligne dell'apparato riproduttivo femminile, con cc	79	90	13,92	52	-34,18
367	Neoplasie maligne dell'apparato riproduttivo femminile, senza cc	86	0	-100,00	56	-34,88
368	Infezioni dell'apparato riproduttivo femminile	27	33	22,22	29	7,41
369	Disturbi mestruali e altri disturbi dell'apparato riproduttivo femminile	323	330	2,17	319	-1,24
370	Parto cesareo con cc	55	72	30,91	56	1,82
371	Parto cesareo senza cc	903	884	-2,10	937	3,77
372	Parto vaginale con diagnosi complicanti	42	31	-26,19	47	11,90
373	Parto vaginale senza diagnosi complicanti	2.060	2.087	1,31	1.972	-4,27
374	Parto vaginale con sterilizzazione e/o dilatazione e raschiamento	41	41	0,00	26	-36,59
375	Parto vaginale con altro intervento eccetto sterilizzazione e/o dilatazione e raschiamento	1	0	-100,00	1	0,00
376	Diagnosi relative a postparto e postaborto senza intervento chirurgico	26	35	34,62	18	-30,77
377	Diagnosi relative a postparto e postaborto con intervento chirurgico	48	30	-37,50	57	18,75
378	Gravidanza ectopica	68	45	-33,82	24	-64,71



segue *Tavola 23 - Azienda Ospedaliero - Universitaria Careggi. Ricoveri per codice DRG per patologie femminili, variazione percentuale, anni 2007-2009*

DRG	DESCRIZIONE	2007	2008	Var % 2007	2009	Var % 2007
379	Minaccia di aborto	227	226	-0,44	165	-27,31
380	Aborto senza dilatazione e raschiamento	22	65	195,45	44	100,00
381	Aborto con dilatazione e raschiamento, mediante aspirazione o isterotomia	1.347	1.182	-12,25	1.134	-15,81
382	Falso travaglio	98	76	-22,45	56	-42,86
383	Altre diagnosi preparto con complicazioni mediche	443	397	-10,38	357	-19,41
384	Altre diagnosi preparto senza complicazioni mediche	295	281	-4,75	257	-12,88
Totale		9.472	9.031	-4,66	8.714	-8,00

Fonte: AOU Careggi - U.O. Rilevazione Attività e Ricavi

I parti sono passati da 3.102 dell'anno 2007 ai 3.039 dell'anno 2009, rispettivamente di questi 958 (pari al 31% del totale) e 993 (pari al 33% del totale) erano con parto cesareo.

La distribuzione per cittadinanza delle interruzioni volontarie di gravidanza delle residenti, mostra il diverso comportamento delle popolazioni interessate (vedi tavola 24).

Tavola 24 - IVG per cittadinanza, tasso per 1.000 donne in età 15-49 anni, anno 2008

Cittadinanza	Casi IVG	Femmine residenti 15-49 anni	IVG*1000
Italia	422	64.130	6,58
Europa comunitaria a 27 paesi	98	4.254	23,04
Altri paesi a sviluppo avanzato	7	777	9,01
Est Europa	48	2.432	19,74
Africa settentrionale	21	680	30,88
Africa occidentale	28	347	80,69
Africa centro orientale	10	298	33,56
Medio oriente	3	225	13,33
Asia centrale	26	747	34,81
Estremo Oriente senza Giappone	57	2.517	22,65
Centro America con Messico	7	303	23,10
Sud America	116	1985	58,44
Totale Paesi a forte pressione migratoria	410	12.623	32,48
Totale complessivo donne residenti	843	78.837	10,00

Fonte: Azienda Sanitaria di Firenze

Nel Comune di Firenze, gli screening oncologici dedicati direttamente alle donne sono due, uno alla mammella (ogni due anni) e uno all'utero (ogni tre anni).

Nel 2008 sono state invitate circa 26.000 donne per lo screening mammografico; coloro che hanno risposto all'invito ed effettuato l'esame di screening sono state circa 16.900, più del doppio rispetto all'anno precedente. Le donne invitate per l'esecuzione del pap-test sono state circa 29.500 e coloro che hanno risposto all'invito sono state poco più di 14.000 con una diminuzione rispetto al 2007 pari a circa il 13%.

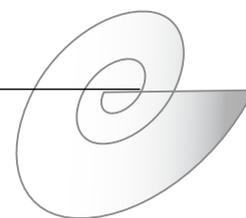


Tavola 25 - Donne residenti invitate, percentuale di adesione e screening eseguiti per il tumore alla mammella e all'utero, anni 2006-2008

Anno	Indicatori	Screening per tumore alla mammella	Screening per tumore dell'utero
2006	n° soggetti invitati	21.246	30.885
	% estensione (*)	82	89
	n° screening eseguiti	14.191	15.348
	% adesione (**)	67	50
2007	n° soggetti invitati	12.520	32.552
	% estensione (*)	48	94
	n° screening eseguiti	7.330	16.247
	% adesione (**)	59	50
2008	n° soggetti invitati	26.007	29.457
	% estensione (*)	101	86
	n° screening eseguiti	16.899	14.183
	% adesione (**)	65	48

Fonte: ISPO - Relazione sanitaria aziendale – Azienda Sanitaria di Firenze

(*) estensione: popolazione invitata su popolazione target

(**) adesione: risposte su inviti

Relativamente alle problematiche e alle patologie legate alle **forme di dipendenza**, l'Azienda Sanitaria Firenze attraverso i Ser.T (Servizi Territoriali per le Tossicodipendenze) offre consulenza e assistenza medica, psicologica e sociale per ogni problema legato all'uso di sostanze stupefacenti e psicotrope illegali (eroina, cocaina, cannabinoidi e droghe sintetiche) e legali (alcol, tabacco e farmaci). Offre, inoltre, assistenza e consulenza per le nuove forme di dipendenza comportamentali, come il gioco d'azzardo patologico, la videodipendenza, la compulsione alla spesa. Per la sola zona di Firenze gli utenti totali per il 2008 sono stati 3.267 (compresi i 181 utenti del carcere Sollicciano), circa il 70% dell'utenza dell'intera Asl 10.

Si deve tenere presente che l'utenza dei servizi di riferimento sottostima il fenomeno della diffusione di tossicodipendenza e in particolare dell'alcolismo, in quanto solo una parte dei soggetti con tali problematiche si rivolge ai servizi sanitari.

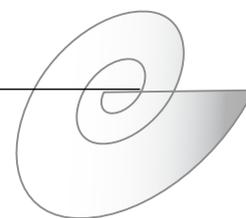
Dai dati per l'anno 2010 provenienti dai Ser.T territoriali di Firenze, risulta che la principale utenza è maschile (l'83% di maschi contro il 13% di femmine). Nel Ser.T carcerario le donne sono quasi il 15,9%.

Tavola 26 - Tossicodipendenti di sesso femminile in carico ai Ser.T ubicati nel Comune di Firenze, rapporto di femminilità, anni 2007-2009

	Anno 2007		Anno 2008		Anno 2009	
	Femmine	F/M	Femmine	F/M	Femmine	F/M
Unità funzionali escluso Sollicciano	275	0,217	298	0,224	269	0,22
SERT penitenziario (Sollicciano)	16	0,121	15	0,108	7	0,07
Totale SERT Zona Firenze	291	0,208	313	0,213	276	0,20

Fonte: Azienda Sanitaria di Firenze. - Dipartimento Dipendenze - Relazione Sanitaria Aziendale 2009

Nota: i dati non includono gli utenti in carico ai centri alcolologici.



Il titolo di studio delle tossicodipendenti non è elevato, anche se rispetto alla popolazione totale la percentuale delle diplomate (pari al 28,3%) e delle universitarie (pari al 2,8%) è maggiore (vedi tavola 27).

Tavola 27 - Percentuale tossicodipendenti di sesso femminile e totale in carico ai Ser.T ubicati nel territorio dell'Azienda Sanitaria di Firenze per titolo di studio, anno 2010

Titolo di studio	% Femmine	% Totale
Nessuno	1,1	0,8
Elementare	4,5	8,2
Media inferiore	51,2	55,9
Corso professionale	2,6	2,5
Media superiore	28,3	17,5
Universitario	2,8	1,8
non risponde	9,5	13,2
Totale	100,0	100,0

Fonte: Azienda Sanitaria di Firenze - Dipartimento Dipendenze – Bollettino Anno 2010

L'archivio SISA (Sistema Informativo Socio-Assistenziale) fornisce le informazioni per l'analisi sugli utenti dei **Servizi Sociali** del Comune di Firenze e sulle **prestazioni socio-assistenziali** effettuate.

Nel 2010 gli utenti in carico al Servizio Sociale sono stati 12.813, di questi 8.163 con prestazioni esterne (4.850 di utenza femminile, pari al 59,41%).

Tavola 28 - Utenti dei servizi sociali con almeno una prestazione esterna per popolazione femminile e per servizio di erogazione, rapporto di femminilità, anno 2010

Servizio di erogazione	Femmine	F/M
Direzione	24	0,21
Siast 1 - centro storico	923	1,48
Siast 2 - campo di Marte	1.000	1,59
Siast 3 - gavinana / galluzzo	592	1,53
Siast 4 - isolotto	907	1,50
Siast 5 - rifredi	1.404	1,46
Totale	4.850	1,46

Fonte: SInSS Sistema Informativo SocioSanitario – Comune di Firenze – Azienda USL 10 di Firenze – SdS Firenze

Per l'assistenza economica, le donne percepiscono più contributi relativamente al superamento del disagio economico, ai soggiorni estivi dei minori con disagio e all'assistenza familiare (5 donne ogni uomo) (vedi tavola 29).

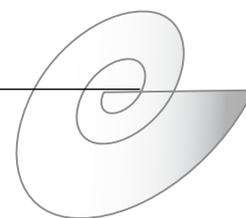


Tavola 29 - Percettori di contributi economici per popolazione femminile e per tipo prestazione economica, rapporto di femminilità, anno 2010

Prestazione	Femmine	F/M
Contributi per il superamento del disagio economico [^]	1.189	1,16
Contributo affidamento a familiari	14	0,64
Contributo affidamento eterofamiliare	32	0,67
Contributo per soggiorni estivi minori con disagio psico soc.	57	1,19
Contributi fondi per la vita indipendente	87	0,69
Gettone per incentivazione	49	0,92
Gettone per inserimento lavorativo	105	0,70
Sussidio per trasporto taxi	29	1,12
Contributo per assistenza domiciliare indiretta	11	-
Assegno di assistenza (L.R. 108)	3	-
Contributo servizi assistenza familiare ^{^^}	442	5,02

[^]Nota: Nel 2009 l'approvazione del nuovo regolamento comunale per l'erogazione degli interventi economici di assistenza sociale, ha ridefinito i criteri per l'accesso alle prestazioni economiche di sostegno al reddito e al tipo di contributo.

^{^^}Nota: Questo tipo di contributo non viene gestito con i budget dei SIAST per cui il numero degli autorizzati al servizio non coincide con i percettori effettivi: da quest'anno in tabella sono riportati i percettori effettivi.

Fonte: SInSS Sistema Informativo SocioSanitario – Comune di Firenze – Azienda USL 10 di Firenze – SdS Firenze

Anche per l'assistenza domiciliare il rapporto di femminilità è sempre superiore a 1, come è logico aspettarsi con l'aumentare dell'età aumentano le richieste da parte delle donne (vedi tavola 30).

Tavola 30 - Utenti anziani in assistenza domiciliare diretta e pronto sociale domiciliare per popolazione femminile e classe di età, rapporto di femminilità, anni 2008-2010

Età	2008		2009		2010	
	Femmine	F/M	Femmine	F/M	Femmine	F/M
65-69	54	1,35	52	1,41	58	1,45
70-74	87	1,43	82	1,71	81	1,42
75-79	161	1,61	140	1,56	119	1,63
80-84	260	3,38	233	2,65	214	2,40
85 e +	411	3,02	468	2,89	463	3,13
Totale	973	2,35	975	2,29	935	2,30

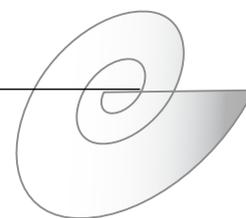
Fonte: SInSS Sistema Informativo SocioSanitario – Comune di Firenze – Azienda USL 10 di Firenze – SdS Firenze

I minori che usufruiscono di una prestazione esterna sono soprattutto di sesso maschile, specialmente per le classi di età più grandi (vedi tabella 31).

Tavola 31 - Minori di sesso femminile nei servizi sociali con almeno una prestazione esterna per classe di età, anni 2009-2010

fasce età	Anno 2009		Anno 2010	
	Femmine	F/M	Femmine	F/M
0-5	142	0,89	129	0,84
6-10	165	0,74	160	0,74
11-13	115	0,63	120	0,60
14-17	171	0,57	133	0,56
Totale	593	0,69	542	0,67

Fonte Comune di Firenze – SinSS



Il Comune di Firenze, in risposta ai bisogni di accoglienza immediata nell'arco delle 24 ore di minori in stato di disagio, ha creato una Rete di Pronte Accoglienze.

Le caratteristiche principali dei Centri di Pronta Accoglienza sono:

- a) offerta di ricovero temporaneo ai minori in situazione di abbandono o comunque di urgente bisogno di ospitalità e protezione;
- b) una équipe educativa presente nell'arco delle 24 ore;
- c) la predisposizione di un progetto d'intervento, fatto in collaborazione tra servizi territoriali ed équipe educativa, per una sistemazione stabile ed idonea ad affrontare le cause del disagio.

Gli utenti sono principalmente di sesso maschile (vedi tavola 32), anche se è possibile vedere che dal 2007 al 2010 si avuto un incremento delle minori che sono passate da 11 a 41 (passando dal 6% al 28% della popolazione totale).

Tavola 32 - Rete Pronte Accoglienze – Minori di sesso femminile inseriti in strutture di Pronta Accoglienza, anni 2007-2010

	2007		2008 [^]		2009		2010	
	totale	di cui msna ²	totale	di cui msna	totale	di cui msna	totale	di cui msna
Femmine	11	6	15	8	19	12	41	15
F/M	0,065	0,042	0,074	0,043	0,142	0,099	0,394	0,179

[^]Nota: dal 2008 sono compresi anche i minori inseriti presso il Centro Sicuro.

Fonte: Rete Pronte Accoglienze – Direzione Servizi Sociali Comune di Firenze

Per quanto riguarda l'**istruzione** delle donne, sono disponibili i dati dei corsi di formazione professionale effettuati sul territorio del Comune di Firenze, nonché quelli effettuati in Toscana dai residenti nel Comune di Firenze.

Per i primi, durante l'anno 2009, i corsi più frequentati dalle ragazze sono stati quelli sui Servizi Sociali e sui Servizi Educativi (rispettivamente 441 e 376 iscritte), mentre un corso esclusivamente al femminile è stato quello per Segreteria addetti uffici con 16 iscritte. In totale per l'anno 2009 le iscritte sono state 2.300, le formate 1.405 e le qualificate 107.

Per l'anno 2010 oltre ai precedenti, da segnalare i corsi per decorazione, mosaico-doratura-manutenzione e restauro che sono anch'essi stati frequentati solo da ragazze (rispettivamente 31 e 12 alunne).

La tavola 33 riassume l'andamento per tipologia di corso per gli anni 2009 e 2010 dei corsi effettuati nel Comune di Firenze.

² Minore straniero non accompagnato, soggetto minorenni privo di cittadinanza italiana o di altri stati dell'Unione Europea, il quale non avendo provveduto ad una richiesta di asilo politico, è presente per qualsiasi circostanza sul territorio dello Stato, in assenza di soggetti terzi quali genitori o adulti che detengano per conto suo responsabilità legale, assistenza e rappresentanza.

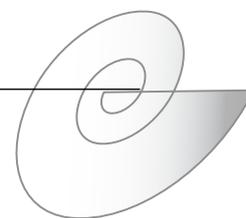


Tavola 33 - Corsi di formazione professionale effettuati sul territorio del Comune di Firenze: iscritte, formate e qualificate per tipologia di corso, rapporto di femminilità, anni 2009-2010

Tipologia di corso	Anno 2009						Anno 2010					
	Iscritte		Formate		Qualificate		Iscritte		Formate		Qualificate	
	F	F/M	F	F/M	F	F/M	F	F/M	F	F/M	F	F/M
A corso di aggiornamento	1.326	1,11	1.083	1,06			1.178	1,33	961	1,42		
E corso con esito positivo	44	4,4	38	5,43			22	2,2	18	3,6		
OR corso di orientamento	96	2,18	86	2,61			32	0,91	25	0,86		
P corso di perfezionamento	18	1,29	4	0,5			21	2,33	10	1,43		
Q corso di qualifica	195	0,55	125	0,47	107	0,47	494	1,2	203	0,81	195	0,84
S corso di specializzazione	31	-	25	-								
TO tirocini orientativi	70	0,73	37	1,09			129	2,08	113	2,69		
WE altre forme di work experiences	348	1,56	3	0,33			121	1,12	108	1,16		
Totale	2.128	1,1	1.401	1,02	107	0,47	1.997	1,31	1.438	1,3	195	0,84

Fonte: Regione Toscana – Settore FSE, sistema informativo del Fondo Sociale Europeo

Per i corsi effettuati dalle residenti nel Comune di Firenze nell'anno 2010 le iscritte sono state 5.893, 616 di queste per il corso di lavorazione prodotti dolciari e lavorazione pastaria; il corso di manutenzione e restauro è sempre tutto al femminile con 168 iscritte e 154 formate.

La tavola 34 riassume l'andamento per tipologia di corso per gli anni 2009 e 2010 dei corsi effettuati dalle residenti nel Comune di Firenze.

Tavola 34 - Corsi di formazione professionale effettuati dalle residenti nel Comune di Firenze: iscritte e formate per tipologia di corso, anni 2009-2010

Tipologia di corso	Anno 2009				Anno 2010			
	Iscritte		Formate		Iscritte		Formate	
	F	F/M	F	F/M	F	F/M	F	F/M
A corso di aggiornamento	883	0,55	766	0,53	2.782	0,88	1.624	1,08
CR creazione di impresa					16	0,08		
CS circoli di studio					276	0,91	252	0,9
E corso con esito positivo	522	1,83	478	1,67	65	1	65	1,67
OR corso di orientamento	36	0,52	24	0,4	335	0,85	335	0,85
Q corso di qualifica	2.378	3	761	2,52	466	1,24	261	1,32
S corso di specializzazione	294	-	224	-	119	0,77	112	0,73
WE altre forme di work experiences					100	1,18	100	1,19
P corso di perfezionamento	96	-	96	-				
Totale	4.218	1,53	2.349	1,12	4.159	0,88	2.749	1,01

Fonte: Regione Toscana – Settore FSE, sistema informativo del Fondo Sociale Europeo

I dati relativi all'istruzione universitaria, riguardano le iscritte per corso di laurea scelto, immatricolate e laureate; le iscritte a Master e corsi di dottorato; il personale docente e quello tecnico amministrativo.

Le donne sono la maggioranza in tutte le facoltà (vedi tavola 35), sia per la laurea di primo grado, sia per la specialistica sia per i Master. Uniche facoltà a essere ancora al maschile sono Agraria (1 donna ogni 2 uomini) e Ingegneria (1 donna ogni 4 uomini).

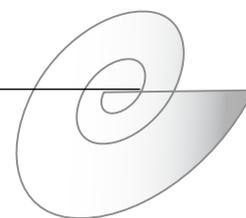


Tavola 35 - Università degli Studi di Firenze: studentesse iscritte a corsi di 1° grado, specialistica A.A. 2009/10 (dati definitivi al 31 luglio 2010) e di Master accademico A.A. 2008/09 (dati definitivi al 31 ottobre 2009) per facoltà, rapporto di femminilità

Facoltà	Laurea 1° grado		Laurea specialistica		Master	
	Femmine	F/M	Femmine	F/M	Femmine	F/M
Agraria	356	0,41	116	0,64	5	0,45
Architettura	3208	1,2	360	1,39	27	1,59
Economia	2409	1,08	564	1,31	6	1,50
Farmacia	1018	2,39	8	1,33	0	-
Giurisprudenza	2876	1,7	126	1,47	0	-
Ingegneria	953	0,28	247	0,29	8	0,4
Lettere e Filosofia	4106	2,42	992	2,48	17	17,00
Medicina e Chirurgia	2888	1,54	288	1,4	501	1,93
Psicologia	1833	4,22	881	4,69	10	3,33
Scienze della Formazione	3570	10,75	298	7,64	119	4,96
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	1388	0,98	355	1,01	0	-
Scienze Politiche	1829	0,84	557	1,56	7	1,40
Interfacoltà	902	1,16	219	2,17	37	1,54
Totale	27.336	1,37	5.011	1,45	737	1,54

Fonte: Università degli Studi di Firenze, Ufficio di Statistica

Lo stesso si verifica anche per la composizione dei laureati. Da notare che all'iscrizione il rapporto di femminilità è di 1,37 (137 donne ogni 100 uomini), alla laurea di primo grado di 1,52 (152 donne ogni 100 uomini). Per la laurea specialistica invece, i due rapporti si equivalgono, 1,45 all'iscrizione e 1,44 alla laurea (vedi tavola 36).

Tavola 36 - Università degli Studi di Firenze: studentesse laureate/diplomate ai corsi di laurea di primo grado e laurea specialistica per facoltà, rapporto di femminilità, anno solare 2009

Facoltà	Laurea 1° grado		Laurea specialistica	
	Femmine	F/M	Femmine	F/M
Agraria	66	0,43	34	0,89
Architettura	401	0,73	46	1,39
Economia	329	1,14	171	0,93
Farmacia	89	3,07	3	3,00
Giurisprudenza	267	1,79	54	2,08
Ingegneria	114	0,26	57	0,26
Lettere e Filosofia	848	2,84	226	2,86
Medicina e Chirurgia	558	1,85	169	2,09
Psicologia	541	4,58	281	5,51
Scienze della Formazione	508	14,11	49	3,27
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	176	0,98	88	1,16
Scienze Politiche	358	0,70	130	1,17
Interfacoltà	130	1,55	16	2,29
Totale	4.385	1,52	1.324	1,44

Fonte: Università degli Studi di Firenze, Ufficio di Statistica

Calcolando i tassi di iscrizione e laurea per il primo grado, si vede che esistono facoltà dove la differenza è molto elevata (vedi grafico 7), molte sono le iscritte, ma poche rispetto a quest'ultime portano a termine gli studi (Architettura, Giurisprudenza, Lettere e Filosofia e Scienze della Formazione).

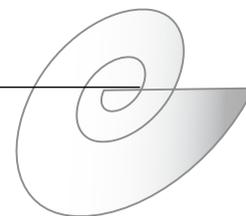
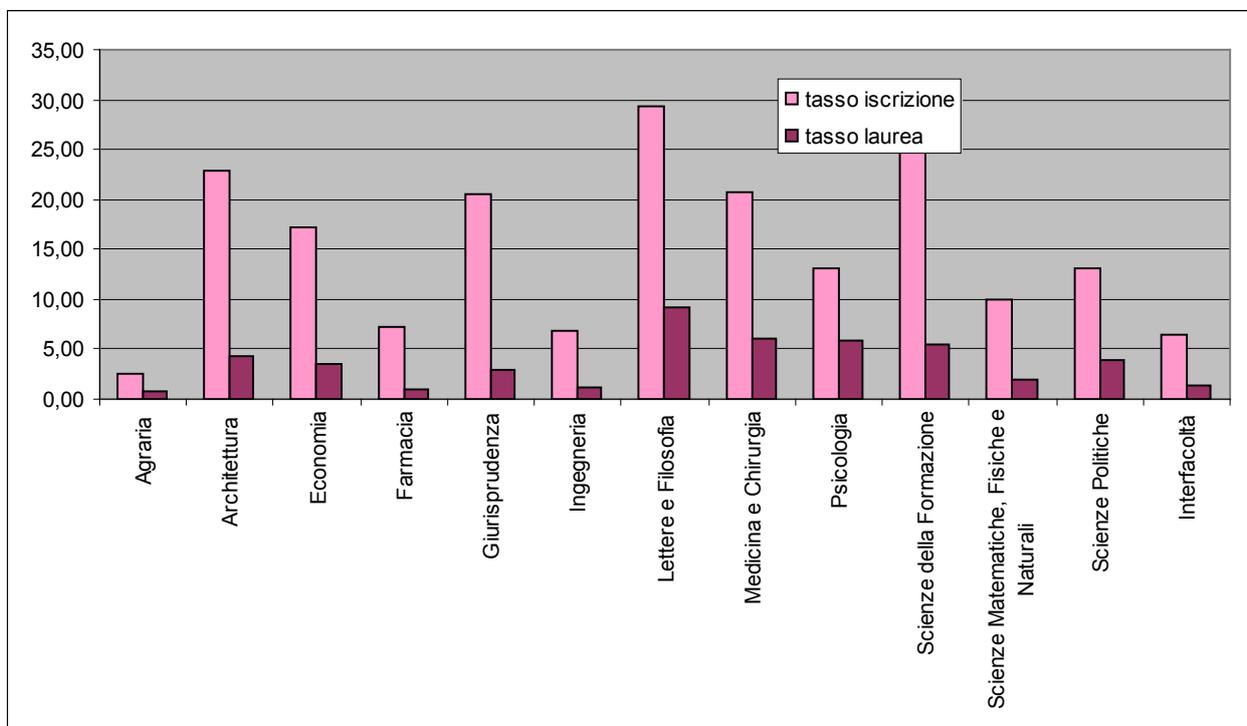


Grafico 7 - Tasso di iscrizione e tasso di laurea per iscritte a corsi di 1° grado per facoltà, anno 2009



Tasso di iscrizione = Iscritte all'Università per 100 donne in età 19-24 anni

Tasso di Laurea = Laureate per 100 donne in età 25-29 anni

Il mondo dell'insegnamento universitario di ruolo è ancora molto al maschile (vedi tavola 37 e grafico 8), solo i ricercatori sono in alcune classi di età costituiti più da donne che da uomini.

Nelle classi più giovani si nota un maggiore equilibrio tra i sessi, ma comunque con un rapporto che per gli ordinari e associati al massimo raggiunge lo 0,6 (2 donne ogni 3 uomini).

Tavola 37 - Università degli Studi di Firenze: docenti donne di ruolo per classi di età e tipologia di incarico, rapporto di femminilità, percentuale donne, anno 2009

	Ordinari			Associati			Ricercatori			Totale 2009		
	F	F/M	% F	F	F/M	% F	F	F/M	% F	F	F/M	% F
64 e oltre	48	0,17	32,0	27	0,26	13,0	15	0,63	4,0	90	0,22	12,3
59-63	51	0,40	34,0	45	0,58	21,6	47	0,89	12,6	143	0,55	19,6
54-58	26	0,36	17,3	40	0,51	19,2	49	1,23	13,1	115	0,61	15,7
49-53	14	0,27	9,3	50	0,60	24,0	60	1,36	16,1	124	0,69	17,0
44-48	8	0,33	5,3	31	0,41	14,9	87	1,24	23,3	126	0,74	17,2
39-43	3	0,75	2,0	14	0,67	6,7	70	0,70	18,8	87	0,70	11,9
34-38				1	0,33	0,5	43	0,90	11,5	44	0,86	6,0
29-33							2	0,29	0,5	2	0,29	0,3
Totale	150	0,27	100,0	208	0,47	100,0	373	0,97	100,0	731	0,53	100,0

Fonte: elaborazioni Ufficio comunale di Statistica su dati "Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca"

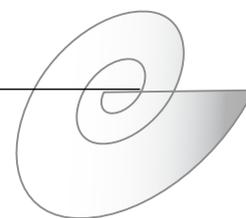
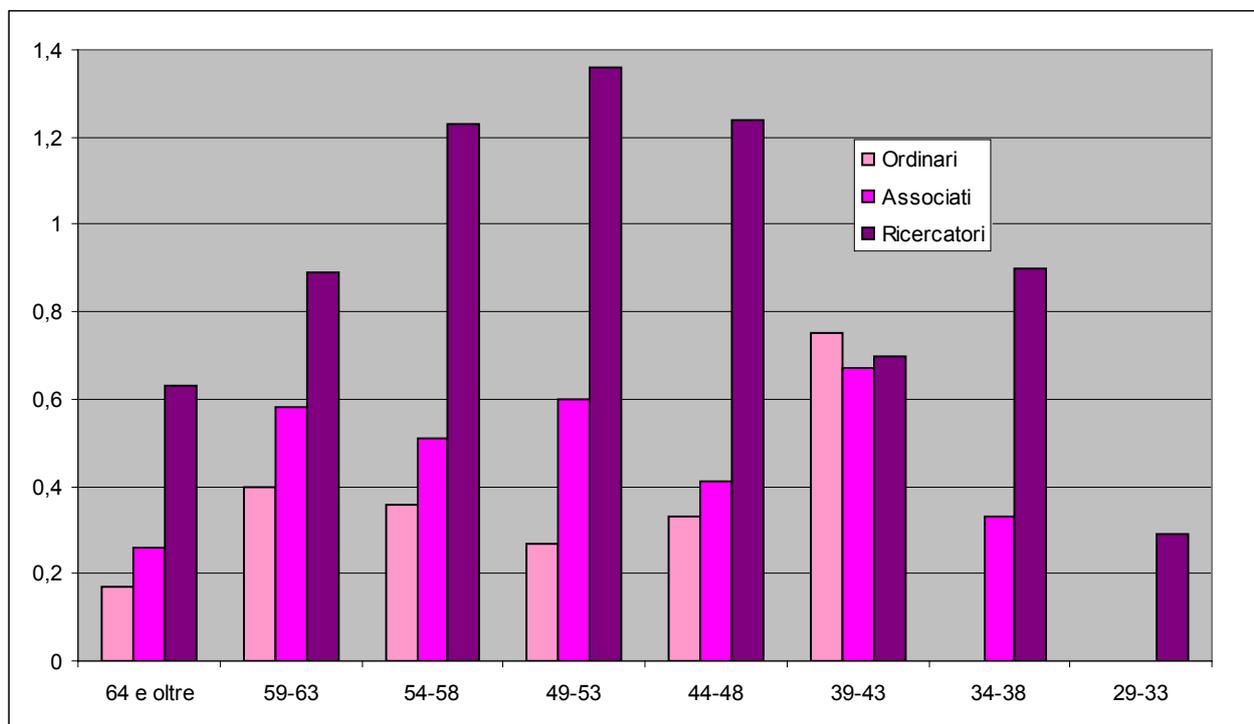


Grafico 8 - Rapporto di femminilità dei docenti di ruolo per classi di età e tipologia di incarico, anno 2009



Fonte: elaborazioni Ufficio comunale di Statistica su dati "Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca"

Solo nelle facoltà di Psicologia e Scienze della Formazione il numero delle docenti donne a contratto supera quello degli uomini (vedi tavola 38).

Tavola 38 - Università degli Studi di Firenze: professoressa a contratto titolari di insegnamenti ufficiali e/o attività didattiche integrative per facoltà, rapporto di femminilità, anno accademico 2009

Facoltà	Docenti a contratto	
	Femmine	F/M
Agraria	15	0,56
Architettura	84	0,53
Economia	24	0,43
Farmacia	2	0,40
Giurisprudenza	14	0,25
Ingegneria	13	0,17
Lettere e Filosofia	53	0,79
Medicina e Chirurgia	45	0,44
Psicologia	14	1,56
Scienze della Formazione	70	1,25
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	16	0,34
Scienze Politiche	36	0,32

Fonte: MIUR, Banca dati del personale docente a contratto e tecnico-amministrativo

Per area scientifico-disciplinare, solo nel caso di Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche, il rapporto di femminilità è uguale a 1,25 (vedi tavola 39).

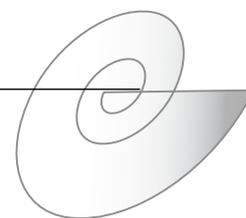


Tavola 39 - Università degli Studi di Firenze: Professoressa a contratto titolari di insegnamenti ufficiali per area scientifico-disciplinare, rapporto di femminilità, anno accademico 2009

Area scientifico-disciplinare	Docenti a contratto	
	Femmine	F/M
Scienze matematiche e informatiche	14	0,61
Scienze fisiche	6	0,20
Scienze chimiche	5	0,71
Scienze della terra	2	0,40
Scienze biologiche	10	0,77
Scienze mediche	31	0,47
Scienze agrarie e veterinarie	6	0,35
Ingegneria civile e Architettura	74	0,56
Ingegneria industriale e dell'informazione	6	0,08
Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	69	1,25
Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	69	0,83
Scienze giuridiche	26	0,25
Scienze economiche e statistiche	17	0,32
Scienze politiche e sociali	31	0,42
N.D.	26	0,65

Fonte: MIUR, Banca dati del personale docente a contratto e tecnico-amministrativo

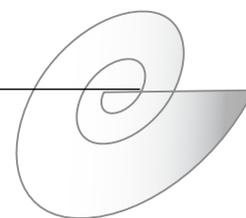
A una maggiore scolarizzazione non corrisponde però un facile ingresso nel mondo del lavoro da parte delle donne. Dall'Indagine sulle Forze Lavoro per l'anno 2009 gli uomini si dichiaravano occupati nel 60,4% dei casi mentre le donne nel 46,1%. Per l'anno 2010 le percentuali sono salite a 61,6% per gli uomini e 46,6% per le donne (vedi tavola 40).

Tavola 40 - Forze di lavoro nel Comune di Firenze: residenti di sesso femminile, per condizione lavorativa unica o prevalente. Anni 2009-2010

Condizione lavorativa unica o prevalente	Anno 2009				Anno 2010			
	Femmine	F/M	% (per riga)	% (per colonna)	Femmine	F/M	% (per riga)	% (per colonna)
Occupata	64.308	0,84	45,5	46,1	65.265	0,83	45,3	46,6
Disoccupata	7.031	1,32	56,8	5,0	8.790	1,65	62	6,3
Casalinga	18.506	-	100	0,0	17.975	-	100	12,8
Studentessa	10.366	0,91	47,8	7,4	12.881	1,21	54,8	9,2
Ritirata dal lavoro	33.413	1,21	54,8	23,9	27.931	0,97	49,3	20,0
Altra condizione	4.688	1,11	52,7	3,4	5.774	2,13	68,1	4,1
Non risponde	990	1,49	59,8	0,7	342	1,01	50,9	0,2
Totale	139.302	1,1	52,3	100,0	138.958	1,1	52,3	100,0

Fonte: Comune di Firenze – Ufficio Comunale di Statistica – Indagine sulle forze di lavoro nel Comune di Firenze

Per il settore della **giustizia**, l'Annuario della Regione Toscana fornisce i condannati per delitto nella Provincia di Firenze per l'anno 2006, pari a 5.422, 704 dei quali di sesso femminile (pari al 13%). La percentuale dei due sessi è la stessa per tutta la distribuzione per età (87% maschi e 13% femmine), con la sola differenza delle minorenni, dove il 40% dei condannati sono donne.



Per quanto riguarda i suicidi, accertati dalla Polizia di Stato e dai Carabinieri, per l'anno 2008, il 21% sono compiuti da donne, mentre per i tentativi di suicidio la percentuale sale al 53%.

A livello penitenziario, dal 1999 al 2010 il rapporto femmine/maschi nella casa Circondariale di Sollicciano è sempre costante su 1 a 10, il dato totale della Toscana è ancora più basso, con un valore di 1 a 25.

Tavola 41 - Detenute di sesso femminile presenti nelle case circondariali "Sollicciano", rapporto di femminilità, anni 1999-2010

Anno	Firenze "Sollicciano"		Toscana	
	Femmine	F/M	Femmine	F/M
1999	80	0,09	150	0,04
2000	81	0,08	143	0,04
2001	88	0,1	156	0,04
2002	103	0,12	164	0,04
2003	95	0,11	161	0,04
2004	89	0,1	176	0,05
2005	92	0,1	197	0,05
2006	61	0,11	108	0,04
2007	88	0,12	142	0,05
2008	98	0,12	164	0,04
2009	100	0,12	181	0,04
2010	102	0,12	190	0,04

Fonte: Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Toscana

Nota: dati al 31-12- di ogni anno.

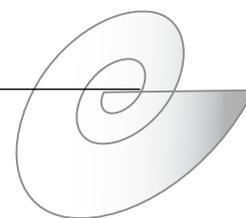
Anche per gli eventi critici il rapporto di femminilità è basso, comunque con un trend in aumento dal 2009 al 2010 (vedi tavola 42).

Tavola 42 - Casa Circondariale di Sollicciano: eventi critici nella popolazione femminile verificatisi durante, rapporto di femminilità, anni 2009-2010

Tipologia di evento critico	2009		2010		
	Femmine	F/M	Femmine	F/M	
AUTOLESIONISMO E DECESSI	Tentati suicidi	5	0,11	9	0,47
	Autolesionismo	29	0,08	47	0,19
	Decessi per cause naturali Suicidi	2	2,00	0	-
ATTI DI AGGRESSIONE	Soggetti che hanno posto in essere FERIMENTI	34	0,38	25	0,2
	Soggetti che hanno posto in essere OMICIDI				
MANIFESTAZIONI DI PROTESTA NON COLLETTIVE	Rifiuto vitto dell'amministrazione/rifiuto terapie				
	Sciopero della fame	10	0,09	5	0,03
	Danneggiamento beni dell'amm.ne (rottura, incendi)	6	0,35	7	0,13

Fonte: Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Toscana

Come ultima fase di approfondimento, si analizza non più il rapporto tra il Comune e le cittadine, ma il rapporto tra l'ente e le persone, uomini e donne, che a vario titolo lavorano per l'ente: dalla composizione per genere delle cariche, alla composizione dell'organigramma per livelli contrattuali, fascia di età, etc.



La Regione Toscana fornisce le statistiche sulla percentuale della presenza femminile negli enti locali (vedi tavola 43), dalla quale si evince che le donne non sono molte, soprattutto nei ruoli dirigenziali. All'interno del Comune di Firenze, per l'anno 2009, nei ruoli dirigenziali si ha il 65% degli uomini contro il 35% delle donne, mentre per il personale non dirigente la percentuale si inverte con il 60,5% delle donne contro il 39,5% degli uomini.

Tavola 43 - La presenza femminile negli Enti toscani per categoria, anni 2007-2009

Ente	2007		2008		2009	
	% Personale non dirigente	% Personale dirigente	% Personale non dirigente	% Personale dirigente	% Personale non dirigente	% Personale dirigente
Comuni	52,6	31,8	53,6	33,7	54,1	35,5
Comunità montante	43,8	10,0	45,8	10,7	48,1	12,5
Province	45,6	25,8	46,7	28,7	47,0	29,2
Camere di Commercio	66,0	37,5	66,8	43,3	67,3	41,7

Fonte: Annuario Regione Toscana 2011, elaborazione Regione Toscana sui dati della Ragioneria Generale dello Stato (Conto annuale del Personale)

Nonostante le molte donne presenti in categoria D (in rapporto di 2 a 1), le dirigenti sono solo una ogni due uomini (vedi tavola 44).

Tavola 44 - Amministrazione Comunale di Firenze: personale dipendente a tempo indeterminato e personale dirigente di sesso femminile in servizio al 31 dicembre 2009, rapporto di femminilità

Categoria	NUMERO DI DIPENDENTI							
	Presenti al 31/12/2008 (*)		A tempo pieno		In part-time		Presenti al 31/12/2009 (**)	
	Femmine	F/M	Femmine	F/M	Femmine	F/M	Femmine	F/M
Dirigenziale	24	0,50	24	0,53			24	0,53
D	945	1,95	866	1,92	118	5,36	984	2,08
C	833	1,51	744	1,35	171	5,70	920	1,57
B	806	1,16	622	1,07	57	1,39	714	1,15
A e altri	136	1,48	77	0,93	7	2,33	89	1,02
Totale	2.744	1,47	2.333	1,36	398	3,86	2.731	1,51

Fonte: Comune di Firenze – P.O. Trattamento Giuridico e Previdenziale

Note: (*) dato fornito con la rilevazione dell'anno precedente;

(**) dato pari alla somma del personale a tempo pieno + in part-time

La categoria B è quella in cui la presenza femminile e maschile si equivale, la categoria D quella con una presenza femminile più marcata e diffusa per tutte le classi di anzianità. La categoria C quella dove le donne sono maggiori per classi di anzianità più elevate, mentre la categoria A quella dove le donne sono predominanti nelle classi di anzianità più giovani (vedi tavola 45 e 46).

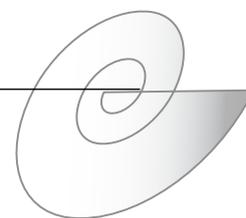


Tavola 45 - Amministrazione Comunale di Firenze: personale a tempo indeterminato e personale dirigente di sesso femminile distribuito per classi di anzianità di servizio al 31 dicembre dell'anno 2009, rapporto di femminilità

Categoria	NUMERO DI DIPENDENTI																	
	0 - 5 anni		6 - 10 anni		11 - 15 anni		16 - 20 anni		21 - 25 anni		26 - 30 anni		31 - 35 anni		36 - 40 anni		TOTALE	
	F	F/M	F	F/M	F	F/M	F	F/M	F	F/M	F	F/M	F	F/M	F	F/M	F	F/M
Dirigenz.	7	0,58	1	0,50	10	0,83	1	0,13	1	1,00	1	0,50	1	0,20	2	0,67	24	0,53
D	63	2,86	61	4,36	154	2,33	94	3,62	126	1,22	168	2,02	249	2,17	69	1,53	984	2,08
C	164	2,10	197	1,21	214	1,50	116	1,45	59	1,16	126	2,38	37	2,31	7	3,50	920	1,57
B	141	1,83	73	1,16	75	0,56	111	0,97	52	1,02	206	1,67	55	1,06	4	0,57	717	1,15
A e altri	30	1,43	13	2,17	13	1,63	8	0,42	5	5,00	14	0,56	6	0,86	0	-	89	1,02
Totale	405	1,93	345	1,39	466	1,28	330	1,33	243	1,17	515	1,80	348	1,78	82	1,44	2.734	1,51

Fonte: Comune di Firenze – P.O. Trattamento Giuridico e Previdenziale

Tavola 46 - Amministrazione Comunale di Firenze: personale a tempo indeterminato e personale dirigente di sesso femminile distribuito per classi di età al 31 dicembre dell'anno 2009, rapporto di femminilità

Categoria	NUMERO DI DIPENDENTI											
	tra 20 e 24 anni		tra 25 e 29 anni		tra 30 e 34 anni		tra 35 e 39 anni		tra 40 e 44 anni			
	F	F/M	F	F/M	F	F/M	F	F/M	F	F/M		
Dirigenziale								2	0,40	5	0,63	
D					6	-	26	5,20	70	3,68	117	1,77
C					20	0,91	101	1,63	171	1,29	223	1,60
B			1	0,50	5	0,63	16	0,80	43	0,68	108	0,96
A e altri			1	1,00	2	0,67	17	8,50	13	2,17	12	0,71
Totale			2	0,67	33	1,00	160	1,80	299	1,32	475	1,38

Categoria	NUMERO DI DIPENDENTI											
	tra 45 e 49 anni		tra 50 e 54 anni		tra 55 e 59 anni		tra 60 e 64 anni		65 e oltre		Totale	
	F	F/M	F	F/M	F	F/M	F	F/M	F	F/M	F	F/M
Dirigenziale	5	1,25	8	1,00	4	0,31					24	0,53
D	160	1,90	244	1,95	318	2,41	32	0,78	1	0,50	974	2,05
C	184	1,79	145	1,84	65	1,86	11	0,92			920	1,57
B	187	1,13	205	1,37	119	1,47	28	1,56	2	1,00	714	1,15
A e altri	11	0,58	16	0,80	6	0,60	8	1,14	3	1,50	89	1,02
Totale	547	1,46	618	1,62	512	1,89	79	0,94	6	0,75	2.731	1,51

Fonte: Comune di Firenze – P.O. Trattamento Giuridico e Previdenziale

Per quanto riguarda il titolo di studio posseduto, tenendo conto del rapporto di femminilità totale per categoria, le donne sono più spesso laureate (vedi tavola 47) anche per quelle categorie dove non è richiesta (a esempio nella categoria C le donne laureate sono 281 ogni 100 uomini, quando nella categoria abbiamo 157 donne ogni 100 uomini).

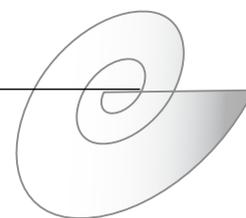


Tavola 47 - Amministrazione Comunale di Firenze: personale dipendente a tempo indeterminato e personale dirigente di sesso femminile distribuito per titolo di studio posseduto al 31 dicembre dell'anno 2009

Categoria	FINO ALLA SCUOLA DELL'OBBLIGO		LIC. MEDIA SUPERIORE		LAUREA		Totale	
	Femmine	F/M	Femmine	F/M	Femmine	F/M	Femmine	F/M
Dirigenziale					24	0,55	24	0,53
D	18	0,46	607	2,13	359	2,39	984	2,08
C	43	1,26	773	1,50	104	2,81	920	1,57
B	334	0,86	355	1,60	25	2,27	714	1,15
A e altri	55	0,93	14	1,00	20	1,43	89	1,02
Totale	450	0,86	1.749	1,69	532	2,08	2.731	1,51

Fonte: Comune di Firenze – P.O. Trattamento Giuridico e Previdenziale

Il numero di giorni di assenza varia a seconda della categoria, nelle tipologie legate alla cura e all'assistenza (Legge 104/92 e Maternità e congedi parentali) la differenza tra i due sessi è più evidente (vedi tavola 48 e 49).

Tavola 48 - Amministrazione Comunale di Firenze: numero di giorni di assenza del personale femminile in servizio nel corso dell'anno 2009, rapporto di femminilità

Categoria	NUMERO DI GIORNI DI ASSENZA							
	Ferie		Assenze per malattia Retribuite		Legge 104/92		Ass. Retrib. Maternità, Congedo Parent., Malattia figlio	
	F	F/M	F	F/M	F	F/M	F	F/M
Dirigenziale	555	0,49	54	0,68			101	-
D	30.787	2,13	8.591	3,05	1.874	2,70	3.826	11,15
C	26.382	1,54	6.162	1,65	982	2,74	9.941	10,88
B	22.763	1,16	8.869	1,60	1.686	1,85	2.639	4,46
A e altri	2.320	0,92	1.265	0,99	448	3,42	50	0,31
Totale	82.807	1,51	25.441	1,89	4.990	2,38	16.557	8,24

Categoria	NUMERO DI GIORNI DI ASSENZA									
	Altri permessi e assenze retribuite		Sciopero		Altre assenze non retribuite		Formazione		Totale	
	F	F/M	F	F/M	F	F/M	F	F/M	F	F/M
Dirigenziale	41	0,31	4	4,00	304	2,53	11	0,48	1070	0,72
D	4.657	2,11	541	4,13	1.537	1,13	3.774	6,68	55.587	2,47
C	4.798	1,29	465	1,97	1.317	1,45	2.204	2,14	52.251	1,87
B	3.980	1,19	456	1,63	938	1,91	1.246	1,79	42.577	1,35
A e altri	209	1,28	21	1,11	0	-	3	1,50	4.316	0,93
Totale	13.585	1,42	1.437	2,15	4.196	1,30	7.238	3,13	156.251	1,77

Fonte: Comune di Firenze – P.O. Trattamento Giuridico e Previdenziale

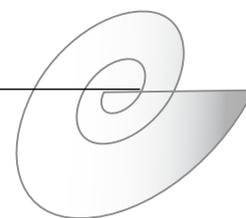


Tavola 49 - Amministrazione Comunale di Firenze: numero medio di giorni di assenza del personale per sesso in servizio nel corso dell'anno 2009

Categoria	NUMERO DI GIORNI DI ASSENZA							
	Ferie		Assenze per malattia Retribuite		Legge 104/92		Ass. Retrib. Maternità, Congedo Parent., Malattia figlio	
	gg/F	gg/M	gg/F	gg/M	gg/F	gg/M	gg/F	gg/M
Dirigenziale	23,13	25,02	2,25	1,76			4,21	
D	31,29	30,43	8,73	5,94	1,90	1,47	3,89	0,72
c	28,68	29,19	6,70	6,36	1,07	0,61	10,81	1,56
B	31,75	31,50	12,37	8,92	2,35	1,46	3,68	0,95
A e altri	26,07	29,08	14,21	14,63	5,03	1,51	0,56	1,84
Totale	30,29	30,20	9,12	7,41	1,83	1,15	6,06	1,11

Categoria	NUMERO DI GIORNI DI ASSENZA									
	Altri permessi e assenze retribuite		Sciopero		Altre assenze non retribuite		Formazione		Totale	
	gg/F	gg/M	gg/F	gg/M	gg/F	gg/M	gg/F	gg/M	gg/F	gg/M
Dirigenziale	1,71	2,91	0,17	0,02	12,67	2,67	0,46	0,51	44,58	32,89
D	4,73	4,66	0,55	0,28	1,56	2,67	3,84	1,19	56,49	47,56
c	5,22	6,35	0,51	0,40	1,43	1,55	2,40	1,75	56,79	47,77
B	5,55	5,36	0,64	0,45	1,31	0,79	1,74	1,12	59,38	50,55
A e altri	2,35	1,87	0,24	0,22		4,05	0,03	0,02	48,49	53,22
Totale	5,01	5,27	0,54	0,37	1,50	1,78	2,65	1,28	56,99	48,56

Fonte: Comune di Firenze – P.O. Trattamento Giuridico e Previdenziale

Per quanto riguarda il comparto scuola, la presenza femminile si riscontra nelle insegnanti di scuola materna, che sono per l'anno 2009, in un rapporto di 50 a 1 con i colleghi uomini (vedi tavola 50).

Tavola 50 - Comune di Firenze, comparto scuola: personale dipendente a tempo indeterminato e personale dirigente di sesso femminile in servizio al 31 dicembre 2009

Qualifica	NUMERO DI DIPENDENTI							
	Presenti al 31/12/2008(*)		A tempo pieno		In part-time		Presenti al 31/12/2009(**)	
	F	F/M	F	F/M	F	F/M	F	F/M
Doc. Laur. Ist. Sec. li grado	98	0,85	82	0,78	4	2,00	86	0,80
Ins. Scuola materna	250	50,00	262	43,67	2	-	264	44,00
Ins. Dipl. Istit. li grado	5	0,07	4	0,07			4	0,06
Doc. relig. Scuola el. Mat.			12	-			12	-
Doc. Laur. Ist. Sec. li grado tempo determ. Annuale	2	-	2	-			2	-
Ins. Scuola materna tempo determ. Annuale	12	-					-	-
Ins. Dipl. Istit. li grado tempo determ. Annuale	1	-					-	-
Doc. Laur. Ist. Sec. li grado t. Determ. Non annuale	13	-	1	-			1	-
Ins. Scuola materna tempo determ. Non ann.le	13	13,00	9	-			9	-
Totale	394	2,07	372	2,20	6	0,86	378	2,15

Fonte: Comune di Firenze – P.O. Trattamento Giuridico e Previdenziale

Note: (*) dato fornito con la rilevazione dell'anno precedente;

(**) dato pari alla somma del personale a tempo pieno + in part-time

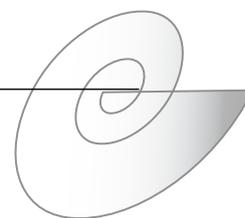


Tavola 51 - Comune di Firenze, comparto scuola: personale a tempo indeterminato e personale dirigente di sesso femminile distribuito per classi di anzianità di servizio al 31 dicembre 2009.

Qualifica	NUMERO DI DIPENDENTI							
	0 - 5 anni		6 - 10 anni		11 - 15 anni		16 - 20 anni	
	F	F/M	F	F/M	F	F/M	F	F/M
Doc. Laur. Ist. Sec. li grado	2	1	4	2	12	1,71	7	0,41
Ins. Scuola materna	87	17,4	28	28,00	6	-	1	-
Ins. Dipl. Istit. li grado	1	0,2	1	0,5	1	0,14	-	-
Doc. Laur. Ist. Sec. li grado tempo determ. Annuale	2	-						
Doc. Relig. Scuola el. Mat. T.d. con contr. Annuale	12	-						
Doc. Laur. Ist. Sec. li grado t. Determ. Non annuale	1	-						
Ins. Scuola materna tempo determ. Non annuale	9	-						
Totale	114	9,5	33	6,6	19	1,36	8	0,38

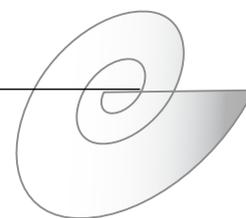
Qualifica	NUMERO DI DIPENDENTI									
	21 - 25 anni		26 - 30 anni		31 - 35 anni		36 - 40 anni		TOTALE	
	F	F/M	F	F/M	F	F/M	F	F/M	F	F/M
Doc. Laur. Ist. Sec. li grado	9	1	23	0,58	26	1	3	0,75	86	0,8
Ins. Scuola materna	5	-	5	-	115	-	17	-	264	44,00
Ins. Dipl. Istit. li grado	1	0,07							4	0,06
Doc. Laur. Ist. Sec. li grado tempo determ. Annuale									2	-
Doc. Relig. Scuola el. Mat. T.d. con contr. Annuale									12	-
Doc. Laur. Ist. Sec. li grado t. Determ. Non annuale									1	-
Ins. Scuola materna tempo determ. Non annuale									9	-
Totale	15	0,65	28	0,47	141	4,03	20	3,33	378	2,15

Fonte: Comune di Firenze – P.O. Trattamento Giuridico e Previdenziale

Da segnalare che gli insegnanti di scuola materna di sesso maschile (6 in totale) hanno un età compresa tra i 25 e i 49 anni (vedi tavola 52), mentre le donne si distribuiscono su tutte le classi di età (da 55 a 59 anni sono 114).

Tavola 52 - Comune di Firenze, comparto scuola: personale a tempo indeterminato e personale dirigente di sesso femminile distribuito per classi di età al 31 dicembre 2009.

Qualifica	NUMERO DI DIPENDENTI							
	25 - 29 anni		30 - 34 anni		35 - 39 anni		40 - 44 anni	
	F	F/M	F	F/M	F	F/M	F	F/M
Doc. Laur. Ist. Sec. li grado							2	-
Ins. Scuola materna	8	8,00	37	37,00	30	3,0	22	11,00
Ins. Dipl. Istit. li grado							1	0,25
Doc. Laur. Ist. Sec. li grado tempo determ. Annuale					1	-		
Doc. Laur. Ist. Sec. li grado tempo determ. Non annuale			1					
Doc. relig. Scuola el. Mat. T.d. con contr. Annuale			4	-	3	-	1	-
Ins. Scuola materna tempo determ. Non annuale			5	-	2	-		
Totale	8	4,00	47	23,5	36	7,2	26	4,33



segue Tavola 52 - Comune di Firenze, comparto scuola: personale a tempo indeterminato e personale dirigente di sesso femminile distribuito per classi di età al 31 dicembre 2009.

Qualifica	NUMERO DI DIPENDENTI									
	45 - 49 anni		50 - 54 anni		55 - 59 anni		60 - 64 anni		TOTALE	
	F	F/M	F	F/M	F	F/M	F	F/M	F	F/M
Doc. Laur. Ist. Sec. li grado	6	0,86	21	0,72	43	0,86	14	0,67	86	0,8
Ins. Scuola materna	10	11,00	32	-	114	-	11	-	264	44,00
Ins. Dipl. Istit. li grado	-	-	-	-	3	0,17	-	-	4	0,06
Doc. Laur. Ist. Sec. li grado tempo determ. Annuale	1	-	-	-	-	-	-	-	2	-
Doc. Laur. Ist. Sec. li grado tempo determ. Non annuale	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-
Doc. relig. Scuola el. Mat. T.d. con contr. Annuale	2	-	1	-	1	-	-	-	12	-
Ins. Scuola materna tempo determ. Non annuale	2	-	-	-	-	-	-	-	9	-
Totale	21	1,11	54	1,1	161	2,37	25	1	378	2,15

Fonte: Comune di Firenze – P.O. Trattamento Giuridico e Previdenziale

Per finire anche uno sguardo alla Toponomastica per effettuare un'analisi di genere. Su 2.236 toponimi solo 86 sono dedicati a figure femminili o in qualche modo riconducibili alle donne, di queste la metà rivestono un carattere religioso.

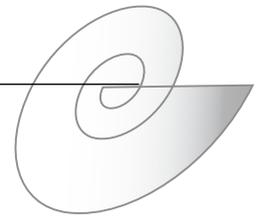
Da segnalare che tra i nominativi già approvati dalla Commissione Toponomastica, ma non ancora collocati, sempre più spesso le donne presenti sono scrittrici, giornaliste, letterate.

Un segno del lento cambiamento dei tempi.

Tavola 53 - Comune di Firenze: Toponimi al femminile, anno 2011

Categorie	toponimi
Sante, beate, martiri	24
Figure dedicate alla Madonna	22
Figure storiche e politiche	12
Suore/benefattrici religiose, benemerite, fondatrici religiose ordini e/o enti assistenziali-caritatevoli	9
Figure mitologiche o leggendarie, personaggi letterari	6
Letterate/umaniste	5
Donne dello spettacolo	3
Benefattrici laiche, fondatrici enti assistenziali-caritatevoli	2
Artiste	2
Altro (nomi di persona femminili non identificati o toponimi legati a tradizioni locali)	1
Totale	86

Fonte: Comune di Firenze - Servizio Statistica e toponomastica



Fonti

Istat, statistiche demografiche

<http://demo.istat.it/>

Bilancio di genere della Provincia di Firenze

<http://www.genderbudget.it/doc/Bige-firenze03102006.pdf>

Relazione sullo stato di salute di Firenze Anno 2008

http://www.sds.firenze.it/export/sites/default/materiali/profilo_salute_09.pdf

Profilo di salute dei Servizi Socio Sanitari – Relazione sullo stato di salute di Firenze – Edizione 2011

http://www.sds.firenze.it/export/sites/default/materiali/Assemblea_Soci_Giunta_Esecutiva/alldel8_11AS.pdf

Le dipendenze nel territorio dell'Azienda Sanitaria Firenze: Bollettino 2010

http://www.cesda.net/wp-content/uploads/2011/06/BOLLETTINO-dati_2010.pdf

Istat, Sistema Informativo Territoriale della Giustizia

<http://giustiziaincifre.istat.it/Nemesis/index.jsp>

Comune di Firenze, Ufficio Statistica Associato

<http://statistica.fi.it/opencms/opencms/index.html>

